ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6.

Trieste, Martedì 6 Giugno 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 784

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

La situazione finanziaria [illegible]
esaminata in un convegno di banchieri a Roma

ROMA, 5, sera

Stamane alle 11, in un salone della direzione generale della Banca d'Italia, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dell'Associazione bancaria italiana, sotto la presidenza del sen. Della Torre, assistito dall'avv. Giuseppe Bianchini, direttore dell'Associazione. Oltre al direttore generale della Banca d'Italia Bonaldo Stringher ed ai ministri del Tesoro e dell'Industria, on.i Peano e Rossi, sono intervenuti all'importante riunione i sigg. Pietro Sitta, comm. Conti Rossini, direttore generale del Tesoro, comm. Lino Galli, avv. F. Rema, on. Di Fausto, comm. Broferio, avv. Vittorio Vinai, comm. Armando Franchetti, on. Tofani, on. Introna, on. Alessio, comm. Camanni, comm. Belli, comm. Gidoni, comm. Pedrazzini, conte Martini, comm. Nesi, nonchè i rappresentanti di oltre 130 banche consociate.

Il crollo della Sconto

Primo a prendere la parola è il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia il quale, nel porgere il saluto ai convenuti, si dice lieto di poter ospitare l'Associazione bancaria italiana per la terza volta in occasione dell'assemblea generale e fa voti per la prosperità dell'importante istituzione.

Accenna alla crisi bancaria, che può ormai dirsi superata ed alle conseguenze che portò all'industria ed al commercio della Nazione la caduta di un importante istituto e alle provvidenze, mercè le quali la Banca d'Italia intervenne per evitare guai maggiori. Attualmente è sorto un nuovo istituto il quale, con nuovo capitale, sarà certamente adatto a corrispondere ai bisogni dell'industria e del commercio. Il tempo — egli dice — porterà il suo giusto giudizio sugli avvenimenti.

E' confortante che la posizione della Banca d'Italia si sia in questi ultimi tempi di molto alleggerita, che la circolazione dei biglietti abbia subito ultimamente una riduzione di oltre un miliardo.

Rilevò il successo della Conferenza di Genova come affermazione italiana e si augurò che le successive Conferenze portino a quella completa intesa, che sola può ridare la floridezza e il benessere agognati.

Il presidente sen. Della Torre, riassume in un discorso la situazione economica e bancaria del Paese, con particolare riferimento ai più importanti problemi che oggi agitano il mondo finanziario. Richiamandosi alle cause che hanno creato la situazione particolarmente delicata che ha portato alle complicazioni finanziarie culminate nella moratoria della Banca Italiana di Sconto, il sen. Della Torre riconosce la gravità della scossa subita dalla nostra compagine economico-finanziaria, pur rilevando che nel complesso il punto critico fu superato senza maggiori complicazioni. Giustifica il provvedimento occasionale della moratoria come una necessità dalla quale non si sarebbe potuto prescindere.

Contro gli eccessi fiscali

Il sen. Della Torre, passando all'esame delle finanze pubbliche, rileva la salutare tendenza verso la copertura delle spese mediante entrate effettive e verso un regolare equilibrio finanziario. Nota inoltre, che vi è stata una grande variazione nella distribuzione dei carichi tra i vari contribuenti, con forte aumento dei cespiti provenienti dalle imposte dirette e diminuzione degli introiti per riscossione d'imposte indirette, ciò che dimostra il carattere maggiormente democratico assunto dall'ordinamento tributario.

Riafferma il concetto basilare per il risanamento del Paese, vale a dire la necessità di evitare l'eccesso delle imposte e di limitare le spese dello Stato. Indici non dubbi fanno ritenere raggiunto e superato il limite di sopportabilità, oltre il quale deriva dalla tassazione un inevitabile danno all'economia generale. I pesi derivanti dai fondi assegnati dallo Stato per i sussidi di disoccupazione dovranno essere diminuiti col massimo sforzo, per realizzare delle economie. Il problema dell'economie s'impone inesorabilmente. Non è possibile continuare a sopperire ai bisogni del Tesoro, con l'accensione dei debiti temporanei.

I provvedimenti per una più energica azione riparatrice, devono essere ispirati alle seguenti considerazioni: non è possibile alcun ulteriore aggravamento fiscale, ma anzi urge una revisione attenuatrice di alcune disposizioni contrastanti con l'attuale situazione critica; occorre ricondurre la legislazione fiscale, che si è troppo scostata da quelle corrette norme le quali debbono costituire la legittima tutela del contribuente, ai sani principi finanziari che sempre furono vanto del nostro Paese.

Passando a considerare i problemi più specifici, accenna alla necessità che vengano tolti gli ultimi residui della bardatura di guerra, quali alcune formalità inutili per il commercio dei cambi e le restrizioni alla libertà dei traffici. La nominatività dei titoli, tuttora in discussione, è oggetto di una esplicita dichiarazione sulla necessità che la questione venga chiaramente definita, per togliere all'estero l'impressione di un problema sempre aperto, col pericolo di ritorno all'obbligatorietà. Una decisa opposizione viene espressa in merito all'applicazione di un regime restrittivo o protettivo in materia bancaria, onde evitare allo Stato di assumersi una responsabilità morale o politica che fatalmente lo porterebbe, nel caso di disgrazie, a rispondere di fronte al pubblico.

La circolazione cartacea diminuita di oltre 2 miliardi e mezzo

Il ministro del Tesoro, on. PEANO, inizia quindi il suo dire rilevando come una delle condizioni per il riassetto delle finanze sia quella che si ponga fine alla accensione di debiti, giacchè l'emissione continua di titoli di Stato assorbe il risparmio, distogliendolo da più proficuo impiego. Accenna poi alla necessità ed al fermo intendimento del Governo di contenere le spese, affinchè i gravi sacrifici dei contribuenti siano unicamente rivolti al fine cui mirano, di salvare cioè le finanze dello Stato.

La Conferenza di Genova — prosegue il ministro — ebbe a trattare delicate questioni di circolazione. Con viva soddisfazione ho ascoltato l'assicurazione che le dichiarazioni da me fatte in seno alla Conferenza rispondano al concorde pensiero dell'ambiente bancario italiano. L'Italia, pur avendo voluto, per necessità di cose, far ricorso alla circolazione anche a sostegno del proprio bilancio e per fronteggiare le proprie spese, ha cercato di farlo con quella possibile discrezione che i tempi eccezionali e gli eccezionali bisogni comportavano. Non senza soddisfazione possiamo intanto rilevare come la circolazione per conto dello Stato, in un anno e mezzo sia diminuita di oltre due miliardi e 500 milioni. Questa cifra dice la politica che il Tesoro intende spiegare in materia di circolazione, e gli obbiettivi che voglionsi raggiungere.

Certamente in avvenire la restrizione della circolazione non sarà sempre così agevole. E' già stato dichiarato che il risanamento della moneta non potrà conseguirsi se non gradatamente ed attraverso sacrifici; ma noi dobbiamo attendervi con ogni sforzo, dobbiamo sempre pensarvi. Ed in tal modo potremo gradatamente riconquistare quella rivalorizzazione della nostra moneta, il cui conseguimento abbiamo ben diritto di attenderci, anche in base alla nostra storia.

Dopo avere rilevata l'importanza del prossimo convegno di Londra, il ministro conclude: «Non intendo venire all'esame di particolari questioni, posso per altro assicurarvi che è intendimento del Governo di non ricorrere più ai decreti-legge, perchè i Parlamenti sono sorti apposta per regolare i tributi e frenare le spese. Io sono pienamente d'accordo con voi sulla possibilità di riattivare ufficialmente il mercato dei valori a termine. Inoltre il Tesoro conviene che le disposizioni dell'articolo 4 del D. L. 28 novembre 1919, che vieta l'introduzione nel Regno di titoli e cedole posseduti da ex nemici, abbiano ormai perduto la loro ragione di essere. Considerando i fatti svoltisi in Italia dopo l'ultima vostra riunione, non si può non rilevarne la gravità. E' stato un periodo di crisi profonda e preoccupante, non solo per noi, ma per tutti i paesi. Ma come voi stessi dite, il punto culminante ormai è superato. Virato ormai il capo delle tempeste, è da sperare che la nave dell'economia nazionale, anche procedendo su un mare tuttora procelloso, possa con sicurezza drizzare la prua verso il porto.

Capitali e depositi bancari

Il segretario generale dell'Associazione bancaria, comm. Bianchini, fa poi la sua relazione. Egli esordisce accennando all'opera di tutela degli interessi comuni alle banche, svolta dall'associazione, opera che, accoppiata ad un accurato sviluppo dei servizi di carattere tecnico, ha riscosso l'approvazione delle banche consociate, il cui numero è salito alla data del 31 dicembre 1921 a 137. Le banche consociate del Regno, esclusi i banchieri privati, contavano alla fine dell'anno scorso, fra capitale e riserve, lire 2.545.803.702,29. ed avevano depositi per lire 1.365.879.483,90.

Prendono quindi la parola l'on. Luzzatti e il comm. Bonelli Donati e quindi, dopo un'animata discussione l'assemblea approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Per la difesa tributaria, l'assemblea dell'Associazione bancaria italiana, preso atto dell'azione di difesa tributaria svolta dal consiglio direttivo, anche in unione con altre organizzazioni economiche, ritenuta la fondamentale ed imprescindibile necessità di riassettare gradualmente il bilancio dello Stato, ritenuto che il sistema fiscale oggi vigente ha certamente raggiunto e superato il limite estremo della capacità contributiva del Paese, onde è impossibile ogni ulteriore aggravio od inasprimento, ed è anzi necessaria una revisione attenuatrice di talune disposizioni fiscali.

«Sul controllo delle banche, l'assemblea, preso atto della relazione del consiglio direttivo in ordine ai progetti legislativi sul controllo e la limitazione del commercio bancario; ritenuto che ogni ingerenza dello Stato in materia di banche, sia sotto la forma di controllo diretto della gestione, sia sotto la forma di norme restrittive circa lo sviluppo della loro attività, riuscirebbe pregiudizievole al regolare andamento del commercio; fa voti che non venga modificato l'attuale regime espresso dall'indirizzo liberale della legislazione italiana, e come tale additato ad esempio anche all'estero».

Nominatività e tassa sugli affari

«Sulla nominaitvità dei titoli, l'Associazione bancaria italiana, preso atto della relazione del Consiglio direttivo; considerata la necessità urgente per i bisogni delle industrie e per l'economia generale del Paese, di risollevare il mercato dei titoli e facilitare gli investimenti dei valori mobiliari; considerato che all'estero persiste una non superabile diffidenza verso i titoli italiani, a ragione dell'incertezza del nostro regime e del trattamento fiscale; riafferma la necessità urgente di risolvere in modo chiaro e definitivo la questione della nominatività dei titoli, abbandonando esplicitamente la nominatività obbligatoria. Riafferma anche la necessità di disciplinare il sistema della nominatività facoltativa, adottando le norme già da tempo studiate e che sono reclamate con insistenza dal pubblico, dalle società, dalle borse per regolare i trapassi dei titoli nominativi e render così agevole la negoziazione.

«Contro l'imposta sugli affari l'assemblea, udita la relazione del Consiglio direttivo circa la progettata tassa sulla cifra di affari; considerato che detta tassa, invece di costituire una semplice sistemazione e semplificazione delle tasse di bollo sugli scambi e sulle quietanze, si risolve di fatto in un generale e grave inasprimento delle tasse medesime; considerato per quanto concerne specialmente le banche, che detta tassa costituirebbe una vera e nuova imposta indipendente dai risultati della gestione e non altrimenti sopportabile, se non applicando un rincaro del denaro, cosa non consentita dall'attuale situazione della crisi e che se possibile si risolverebbe in un grave danno per l'economia generale del Paese; tutto ciò considerato, fa voti che la progettata imposta sia abbandonata e che siano invece attuate effettive semplificazioni del sistema delle tasse di bollo e modificazioni delle tariffe, nell'interesse dell'erario come del pubblico, quale ad esempio una graduazione del bollo delle cambiali emesse e pagabili nel Regno, che consenta di proporzionare la tassa anche per le scadenze inferiori ai sei mesi».

False voci di un prestito americano

ROMA, 5, sera

La *Voce Repubblicana* aveva pubblicato di essere in grado di annunciare che il Governo italiano va negoziando un prestito di oltre cento milioni di dollari con un sindacato di banchieri americani. Il ricavato del prestito sarebbe destinato all'elettrificazione delle ferrovie. Alla Consulta, dove ci siamo rivolti per informazioni, la notizia ci è stata categoricamente smentita.

50.000 coloni italiani per la Russia

ROMA, 5, sera

Il *Mondo* apprende che i rappresentanti delle cooperative agricole e del consorzio delle cooperative metallurgiche, hanno firmato ieri con un rappresentante russo, un contratto col quale la Russia cede in affitto alle cooperative italiane 100 mila ettari di terreno nella regione del Don meridionale. Quel terreno sarà coltivato da 50 mila contadini italiani, i quali saranno mandati prossimamente in Russia dalle cooperative contraenti. Essi saranno scelti nelle plaghe maggiormente colpite dalla disoccupazione.

L'accordo, secondo informazioni assunte alla rappresentanza russa in Italia, per essere esecutivo, abbisogna della ratifica dei Governi italiano e russo. Si tratta di un contratto, le cui basi furono gettate a Genova. Il consorzio metallurgico avrà l'incarico di fornire gli strumenti di lavoro, e quanto altro possa occorrere.

L'abolizione temporanea del dazio d'importazione sul frumento, sull'avena, sul granoturco (escluso quello bianco) e sulla segala, sarà prorogata fino al 31 dicembre 1922.

Il lavoro straordinario in tutti gli uffici dello Stato verrebbe ridotto, col 1.o luglio, ad un terzo per imprescindibili ragioni di bilancio. Tale provvedimento non riguarderà il personale dipendente dal Ministero delle Poste e delle Ferrovie

[illegible] di discussioni alla Camera
sull'azione del Governo nella politica interna

ROMA, 5, sera

La seduta viene aperta alle 15 dal vicepresidente FEDERZONI e si incomincia subito le interrogazioni.

Il sottosegretario agli Interni CASERTANO dichiara a Cao, che il prefetto di Firenze, in conformità delle istruzioni ricevute, ha denunziato all'autorità giudiziaria gli autori di un comunicato del Fascio autonomo fiorentino, col quale si minacciava l'on. Mingrino di gravissime conseguenze, se fosse venuto a Firenze. Il ministro guardasigilli, poi, con una circolare, ha richiamato l'attenzione dell'autorità giudiziaria sulle minacce che di frequente si fanno, per ragioni politiche, contro persone appartenenti ad organizzazioni di diverso colore.

CAO (sardo), prende atto delle dichiarazioni; osserva però che spesso le assicurazioni date dal Governo non sono seguite dai fatti. Ha creduto di dover richiamare l'attenzione del Governo e della Camera su questo episodio che gli è sembrato di particolare gravità. Deplora che il Governo abbia legittimato la guerra civile, lasciando fare una vera mobilitazione e trattando da pari a pari coi condottieri di quell'esercito mobilitato e piegando alle loro richieste. L'oratore, che non appartiene a nessuna delle fazioni in lotta, e rappresenta una regione immune da questa forma di guerriglia, ha voluto portare qui la preoccupazione della gran massa del popolo italiano, estraneo alle passioni e alle fazioni, il quale chiede al Governo di non sacrificare le sorti future della civiltà italiana alla risoluzione di un contingente, momentaneo problema di ordine pubblico. (*Approvazioni*).

L'on. CASERTANO, rispondendo quindi ad una interrogazione di Mingrino, dichiara che a Ripa Limosano, in un conflitto sorto fra i carabinieri ed alcuni nazionalisti, i quali, nonostante il divieto dell'autorità, avevano voluto fare una dimostrazione, fu sparato da un carabiniere. Rimase ucciso un contadino che passava casualmente. Contro il carabiniere, che è in istato d'arresto, pende un procedimento giudiziario per omicidio. E frattanto, poichè è accertato che gli agenti della forza pubblica non dimostrarono in quella contingenza la necessaria serenità, saranno presi gli opportuni provvedimenti di carattere amministrativo.

Dopo qualche altra interrogazoine di carattere locale, la seduta è tolta alle 15.30.

Una mozione socialista
per la ricostituzione delle Diete nelle Nuove Provincie

ROMA, 5, sera

E' stata presentata da 36 deputati socialisti, primi firmatari gli on. Cosattini, Caldara e Zanardi, la seguente mozione:

«La Camera, in attesa che possano prontamente introdursi nei nostri ordinamenti larghe riforme, intese ad assicurare alle provincie ed ai comuni il presidio di una più sicura e più larga autonomia, per il migliore sviluppo di tutte le energie locali, ed a decentrare l'azione dello Stato, mediante una conveniente organizzazione di enti autarchici regionali; ritenuto essere intanto di imprescindibile necessità che non venga modificato e turbato l'assetto amministrativo vigente nelle Nuove provincie, al di là di quanto non comporti l'urgenza di qualche indispensabile adattamento alle leggi del resto della Nazione; mentre avverte quanto possano essere particolarmente in questo campo pericolose le improvvisazioni di decreti-legge, invita il Governo a presentare al Parlamento provvedimenti per la sollecita ricostituzione delle Diete provinciali, adottando le liste elettorali valevoli per le elezioni comunali, determinando circoscrizioni che valgano ad attutire per quanto è possibile ogni causa di attriti e sopraffazioni fra le stirpi, salvaguardando ogni autonomia legislativa ed amministrativa di esse Diete, e in ispecie, la facoltà di dotare i maggiori centri urbani, di particolari statuti comunali, potente mezzo d'incremento della vita locale, nel quadro generale delle leggi dello Stato.»

La situazione nell'Emilia
Interpellanze e colloqui col Presidente del Consiglio

ROMA, 5, sera

Stamana l'on. Longinotti, in rappresentanza della presidenza del gruppo popolare e l'on. Gronchi, in rappresentanza del segretario del gruppo stesso, hanno lungamente conferito col Presidente del Consiglio on. Facta, per conoscere il pensiero del primo ministro sulla situazione interna. Il colloquio, che ha avuto un carattere puramente informativo, è durato a lungo.

Per ciò che riguarda la situazione nel Bolognese, il Presidente del Consiglio ha detto, che egli personalmente vuol rendersi conto del reale stato delle cose, e intende conoscere il pensiero delle autorità politiche e amministrative del luogo, degli appartenenti ai vari partiti e delle autorità militari. Dopo che si sarà fatto un concetto preciso della situazione, penserà ai provvedimenti da prendere. Intanto, stamane stessa l'on. Facta ha conferito col deputato popolare di Bologna on. Milani.

Intanto l'on. Paolo Cappa, ha presentato una interpellanza «per conoscere l'azione del Governo in rapporto alla situazione a Bologna e nell'Emilia». Interpellanze analoghe sono state presentate anche dagli on. Sitta, Milani Fulvio, Bombacci ecc.

Misure contro gli organizzatori dell'ultimo sciopero ferroviario

BOLOGNA, 5 sera

Venne detto a suo tempo che la locale Prefettura aveva denunciato il comitato esecutivo del Sindacato ferrovieri italiani, per avere invitato i ferrovieri a scioperare il primo maggio. Si sa ora che la denuncia ha avuto corso presso l'autorità giudiziaria, la quale ha spiccato 19 mandati di comparizione a carico dei componenti il suddetto comitato, per il reato di cui agli articoli 175 e 181 C. P. e per l'articolo 56 della legge del luglio 1917, articolo che i ferrovieri hanno sempre chiesto venisse abrogato.

Deputati socialisti da Facta
La prossima riunione del Consiglio del partito

ROMA, 5, sera

Stasera ha avuto luogo a Montecitorio un colloquio tra il Presidente del Consiglio on. Facta e alcuni membri del Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, tra cui gli on. D'Aragona e Baglioni. Era anche presente al colloquio l'on. Turati. I dirigenti la massima organizzazione operaia hanno esposto al capo del Governo le difficili condizioni dell'ordine pubblico in alcune regioni d'Italia a causa dei quotidiani conflitti, ed hanno richiesto adeguate provvidenze, che valgano a tutelare la libertà di lavoro e di organizzazione. L'on. Facta ha dichiarato che avrebbe nuovamente richiamato l'attenzione delle competenti autorità prefettizie sulla necessità di un energico rispetto delle leggi.

La direzione del parito socialista ha convocato il Consiglio nazionale per i giorni 10, 11 e 12 corr., col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Segreteria; 2) situazione politica; 3) collaborazione alla stampa borghese; 4) situazione del partito in Liguria; 5) varie.

Lo sciopero metallurgico in Lombardia
Industriali disposti alla proroga del concordato

MILANO, 5, sera

Dopo la quinta giornata, lo sciopero dei metallurgici lombardi si è intensificato ed esteso. Gli operai delle officine non aderenti al consorzio, ai quali è stato dato l'ordine di abbandonare il lavoro, hanno obbedito all'appello delle loro organizzazioni, anche dove gli industriali avevano promesso di non ridurre i salari, avvertendo che in caso di sciopero, gli operai sarebbero stati tutti licenziati. Nelle officine aderenti al consorzio, nelle quali nei giorni passati vi era stata qualche defezione, il lavoro è stato pure completamente abbandonato.

Nei più importanti centri metallurgici della regione, i comizi tenutisi sono riusciti, a quanto informa un comunicato della Fiom, numerosissimi. La tesi sostenuta dagli oratori, e sulla quale la Fiom ha impostata la lotta, è la seguente: Nessuna riduzione sul guadagno garantito, revisione e trasferimento dei salari, concordato collettivo. Numerosi industriali consorziati e non consorziati si sono rivolti alle commissioni interne della Fiom, dicendosi disposti a prorogare il concordato per un lungo periodo di tempo, senza riduzioni di sorta; ma a tutti è stato risposto di attendere le deliberazioni del comitato di agitazione.

Il comitato riunitosi quest'oggi ha compilato uno schema di concordato, sul quale non è ammessa nessuna discussione, e tale schema è stato comunicato a tutte le sezioni della Lombardia della Fiom, con l'ordine di attenervisi scrupolosamente. In una adunanza tenuta dai rappresentanti delle diverse organizzazioni della Fiom, dell'unione sindacale italiana e dell'unione sindacale milanese, i diversi rappresentanti convenuti — conclude il comunicato — si sono trovati concordi nelle deliberazioni finora prese.

Le trattative per la vertenza marinara
saranno riprese a Milano

MILANO, 5, sera

Si dovevano riunire negli scorsi giorni gli on. D'Aragona e Baglioni, in rappresentanza della Federazione marinara, ed i signori Cosulich, De La Penne ed altri, in rappresentanza degli armatori, per discutere il nuovo contratto di lavoro della gente di mare. Una prima adunanza, come è noto, venne tenuta a Roma, dove più che sul nuovo patto di lavoro si discusse sul luogo dove la riunione avrebbe dovuto svolgersi. Si decise per Milano, ma per gli avvenimenti sopraggiunti, e forse per la coincidenza dell'agitazione dei metallurgici che consigliava di evitare la soluzione delle due questioni nello stesso tempo, il convegno venne ancora una volta rimandato. Si riconfermò che esso si sarebbe tenuto a Milano, stabilendo di tenerlo in uno dei giorni della corrente settimana.

Due arresti a Milano
per lo scandalo della finanza

MILANO, 5, sera

Quest'oggi, in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore cav. Carboni, sono stati tratti in arresto il maggiore di finanza La Perla ed il capitano Fava. Due funzionari di P. S. si recavano separatamente nelle abitazioni dei due ufficiali, procedendo al loro arresto.

Si afferma che contro i due ufficiali erano già stati emessi due mandati di comparizione, ma che in seguito all'aggravarsi delle circostanze emerse dall'istruttoria contro di essi, i mandati di comparizione siano stati tramutati in mandati di cattura. I due ufficiali, in vettura, sono stati trasportati direttamente alle carceri di S. Vittore. Da che cosa abbia origine l'arresto degli ufficiali di finanza, è noto per la campagna che da qualche tempo conduce il *Secolo* ed inoltre per le affermazioni gravissime fatte alla Camera recentemente dall'on. Turati.

Il Re partito per Palermo

ROMA, 5, sera

Oggi, alle 12, da Villa Savoia è partito in automobile per Porto d'Anzio il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal ministro della Real Casa conte Mattioli-Pasqualini e dal ministro della Marina on. De Vito. Alle 15, il Re col suo seguito si è imbarcato sulla «Cavour», diretto a Palermo, per la cerimonia solenne dell'inaugurazione dei lavori di quel nuovo porto. In antecedenza, sono partiti per Palermo il ministro dei Lavori Pubblici on. Riccio e il ministro della Guerra on. Di Scalea, i quali domattina saranno nella capitale sicula a ricevere il Sovrano, insieme con numerosi senatori e deputati siciliani.

Sciagura automobilistica presso Gallarate
Cinque persone ferite

GALLARATE, 5, sera

Un disastro automobilistico si è verificato ieri notte in prossimità di Lonate-Pozzolo. In una vettura si trovavano il proprietario signor Lino Taglioretti e lo «chauffeur» Natale Arrigoni, il dott. Guarnieri con la sua signora e la signora Supelsa, moglie di un maresciallo dei carabinieri. La vettura procedeva a forte andatura, allorchè ad un brusco svolto, trovato improvvisamente dinanzi un carro, lo «chauffeur» sterzò violentemente, andando a battere contro un paracarro. L'investimento provocò un fortissimo urto al petto del conducente che, svenuto, abbandonò il volante. L'automobile continuò la sua corsa con le ruote di sinistra dentro il fossato e con quelle di destra sullo stradone, andando a cozzare successivamente contro due pali elettrici, che furono addirittura divelti, ed urtando contro un terzo palo, si rovesciò in un campo adiacente, fracassandosi.

I viaggiatori vennero sbalzati a terra e feriti gravemente. La caduta dei pali aveva provocato la rottura e l'arruffamento dei fili elettrici ad alta tensione (1600 volts), che lanciarono scintille impressionanti. Per fortuna, le fiamme provocate dai contatti venivano notate da un capo cabina della Società elettrica di Lonate, che tolse la corrente su tutta la zona, evitando conseguenze gravissime.

I viaggiatori vennero raccolti e soccorsi d'urgenza. Alla signora Supelsa venne riscontrata la frattura della base cranica e probabile commozione cerebrale; l'avv. Taglioretti si ebbe la frattura dell'avambraccio e della clavicola e di alcune costole, con probabili lesioni interne. Allo «chauffeur» vennero riscontrate ferite al petto ed alle gambe; alla signora Guarnieri ferite al braccio e gravi contusioni; al dott. Guarnieri la frattura della clavicola e lesioni multiple.

Tentativo d'incendio a Firenze
contro un giornale comunista

FIRENZE, 5, sera

L'altra notte è stato compiuto un tentativo d'incendio contro la tipografia del giornale comunista l'*Azione*. Alcuni cittadini accortisi del fuoco avvisarono i pompieri, che ben presto domavano le fiamme. I danni rilevanti, più che per l'azione dell'incendio, sono dovuti all'opera di devastazione compiuta da coloro che avevano preordinato e compiuta l'impresa. Vetri, mobili, tavoli erano stati rovesciati ed ammonticchiati intorno ad un grosso falò di carta, di registri, di opuscoli e di giornali. Tutto era stato incendiato. Il macchinario è stato rispettato.

Soldati italiani attaccati al confine fiumano
da una banda zanelliana proveniente da territorio jugoslavo

Un soldato italiano ucciso e uno ferito
Profondo fermento a Fiume

FIUME, 5, sera

Ieri sera, agenti dell'ex questura zanelliana, provenienti dal territorio jugoslavo, avevano varcato clandestinamente la frontiera, e si erano fermati in un'osteria di confine, dove avevano cominciato a bere ed a ballare. Una pattuglia di carabinieri constatò che l'oste non aveva il permesso di tenere il ballo e intimò la chiusura dell'osteria, dalla quale gli individui uscirono dirigendosi verso la frontiera, che varcarono.

Subito dopo, però, ricomparvero armati, in numero di trenta, tentando di avanzare in nostro territorio. I carabinieri, ai quali si era aggiunto il corpo di guardia di confine, intimarono l'alt!, ma gli zanelliani avanzarono sparando. I carabinieri ed i militi di confine risposero al fuoco. Poco dopo sopraggiungeva dalla caserma Diaz un plotone del 48.o fanteria, che fronteggiò il gruppo avversario. S'impegnò un breve combattimento che costò la vita al soldato Guido Grimaldi, del 48.o fanteria, d'anni 20, da Teramo, trovato, in una pozza di sangue, davanti alla porta di una casa vicina alla frontiera. Un colpo di pistola gli era penetrato per la bocca, uccidendolo sul colpo. Un uomo, che fingeva di essere ubriaco, fu trovato disteso accanto al soldato morto. L'uomo, di cui si ignora il nome, fu tratto in arresto.

La sentinella serba ha confermato che la incursione era stata compiuta da ex questurini. Che l'attacco fosse premeditato, risulta provato dal seguente biglietto che un ex questurino consegnò ieri al soldato Pier Simone Angeli, di sentinella al confine: «Al capoposto. Attenzione! Sappiamo che oggi giravano due briganti per la Val Scurigne, con dei petardi in mano, cercando informazioni di noialtri e promettendo di ritornare questa sera. Dunque ci cercano. Va benone. Tra giorni verremo in città e ci misureremo; ma se fino allora a qualcuno dei nostri venisse torto un capello, carabinieri o alpini guardatevi... Se non potremo sfogarci su loro, la pagherete voialtri, tutori dell'ordine in Fiume libera ed indipendente. Firmato: Il gruppo di volontari zanelliani; firma illeggibile. Scurigne, 4 giugno 1922.»

Subito dopo il gravissimo fatto, il generale Spreafico, che era accorso sul posto del conflitto, avvertì le autorità jugoslave, e precisamente il sottoprefetto di Sussak, dott. Zukar, il quale significò il suo cordoglio per l'uccisione del soldato italiano, deplorò l'accaduto e deliberò pronti provvedimenti per la sostituzione dei posti di guardia serbi, e il disarmo e l'allontanamento dei questurini zanelliani. Si seppe, più tardi, che fra i soldati italiani vi era anche uno ferito leggermente, tale Moscambrone, soldato del 48.o fanteria. Si ignora se i questurini abbiano dei feriti.

Lattacco dei questurini ha prodotto vivissima eccitazione in città. Il direttorio del Fascio di combattimento, dopo aver convocato d'urgenza le squadre d'azione, ha deciso di rimettere i poteri ad un comitato al quale hanno aderito tutti i partiti nazionali. Il comitato ha pubblicato un manifesto, che ordina la mobilitazione delle forze nazionali.

Stasera, alle 20, una grande folla è convenuta ad un comizio in piazza Dante. Ha parlato il segretario del Fascio, Antonini, reclamando la pronta estradizione e l'immediata punizione dei colpevoli. Dopo il comizio, si è formato un corteo che ha percorso le vie della città. Alcuni zanelliani sono stati malmenati. Il confine è rigorosamente sorvegliato.

Una smentita di Riccardo Zanella

Fedeli al nostro principio d'imparzialità, pubblichiamo la seguente smentita di R. Zanella. Non ci nascondiamo però il senso di meraviglia che la lettura di questa lettera è destinata a produrre nel pubblico, per il risentimento... postumo da cui si sente preso l'on. Zanella, il quale pubblicamente e non pubblicamente non si è mai risparmiato di tirare come meglio gli paresse, l'acqua al proprio mulino. Sono infatti ancora troppo fresche nella memoria di tutti le varie pubblicazioni dovute all'ex capo del Governo fiumano, nelle quali gli avversari non furono certamente risparmiati. Comunque, non ci sembra che proprio il soggiorno di Zagabria sia il più adatto a dare al pubblico quell'impressione che il signor Zanella evidentemente si ripromette con la seguente rettifica:

Zagabria, 2 giugno 1922.

«Onorevole direttore, con riferimento alla notizia intitolata: «Nessuna azione italiana in Albania. Torbide manovre di R. Zanella», comparsa nel N. del 31 maggio del Suo pregiato giornale, ho l'onore di informarla di avere spedito stamane agli on. Facta, Schanzer, Pasic e Nincic, il seguente telegramma di protesta:

«Respingo risolutamente l'asserzione della nota ufficiosa diramata dalla Consulta, la quale attribuisce a me la campagna per intorbidare le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia, perchè è falsa e calunniosa e fa parte della rinnovata azione diffamatrice contro di me allo scopo di mascherare errori e colpe altrui. Protesto contro siffatto metodo di polemica ufficiosa. La settimana ventura il Governo fiumano pubblicherà un libro rosso. Firmato: Zanella».

Prego la S. V. di voler prendere atto di questa mia recisa smentita e di questa protesta contro un'aggressione immeritata e perciò ignobile, e per effettuare la quale si sorprende la buona fede dei giornali più autorevoli.

La S. V. O. non ha bisogno ch'io rilevi che l'azione giornalistica diffamatrice, che ora nuovamente si sferra contro di me, parte, come quelle dell'anno passato, dalla Segreteria generale della Consulta. Ho però fiducia che l'on. senatore Contarini dovrà un'altra volta organizzare anche la campagna di «riparazione o di riabilitazione», come dovette farlo nell'anno decorso. Con ossequi, firmato: R. Zanella».

Il "memorandum,, di Poincaré a Londra
Aspre critiche della stampa di Lloyd George

LONDRA, 5, sera

Il memorandum di Poincaré alle nazioni europee invitate all'Aja, è discusso dalla stampa inglese, la quale vede in esso un tentativo di giustificare l'azione di opposizione dei delegati francesi a tutte le proposte che saranno fatte per cercare una soluzione del problema economico russo. Il *Daily Chronicle* emette un giudizio circa il memorandum, che nella sua qualità di organo ufficioso di Lloyd George, è preso in particolare considerazione.

Il giornale dice che, avendo Poincaré fatto già del suo meglio per rovinare una Conferenza come quella di Genova, si poteva supporre che, essendo soddisfatto dell'opera propria, non si sarebbe messo immediatamente al lavoro per rovinarne un'altra. Invece il memorandum dice chiaramente che il primo ministro francese è ostile al convegno dell'Aja. Nessuno nega a Poincaré ed alla Francia il diritto di piena libertà d'azione, a condizione che altrettanto sia concesso agli altri partecipanti al convegno dell'Aja. Invece Poincaré, mentre reclama per sè tutte le possibili libertà, comincia col voler imporre altre condizioni alle altre Potenze.

Così domanda che la Russia «ritiri la nota del 15 maggio, la quale è stata causa delle ben note difficoltà genovesi». nota che è stata difatti ritirata dai bolscevichi, quando questi hanno accettato di rimettere l'intera questione allo studio di un comitato di tecnici. Ciò dimostra che Poincaré vuole umiliare pubblicamente la Russia.

Inoltre, egli vuole già imporre le sue condizioni alla Conferenza, indicandole quello che deve fare e quello che deve dire, ed in che modo deve trattare il problema russo. Se la Francia non vuole permettere che all'Aja si svolga una libera discussione, è meglio che si astenga dall'intervenirvi. Le altre nazioni potranno così decidere, se nell'interesse generale non sia meglio abbandonare la Conferenza o procedere senza la Francia. Sebbene non sia favorevole a Lloyd George ed ai suoi metodi diplomatici, la *Westminster Gazette* non può fare a meno di rilevare che Poincaré ha lanciato una nuova sfida all' Europa. E' naturale che il Governo inglese e per esso Lloyd George, si trova obbligato a farvi fronte. Il «memorandum» di Poincaré pone l'Inghilterra di fronte al problema: «o accettare le condizioni poste dalla Francia, o abbandonare la conferenza, oppure tenere la conferenza senza la Francia, senza il Belgio ed anche senza l'America.

La *Westminster Gazette* non esita a dichiararsi per la seconda parte del dilemma, nonostante le difficoltà che possono derivare e nonostante il fatto che un compromesso con la Russia, senza l'adesione delle Nazioni invitanti, non potrebbe che riuscire imperfetto. La Conferenza di Genova ha dimostrato che l'Italia e la Granbretagna, le quali desiderano interamente la pace con la Russia, devono additare la via a tutte le altre Nazioni, le quali presto o tardi seguiranno il loro esempio. Attendere l'unanime consenso per questa questione, vuol dire attendere per l'eternità.

Soltanto il *Times* e la *Morning Post* difendono il punto di vista francese: l'uno con una certa moderazione, ponendo innanzi l'idea attribuita al Governo di Washington della necessità di una inchiesta preliminare internazionale sulle condizioni interne della Russia, l'altra approvandolo incondizionatamente ed entusiasticamente e, cogliendo l'opportunità per lanciare le sue frecce contro Lloyd George, qualificando come una impostura la presunzione che la ricostruzione della Russia sia necessaria alla ricostruzione economica dell'Europa. Il giornale conclude affermando che, Poincaré si è fatto banditore della verità e che la miglior cosa che si possa verificare nelle circostanze presenti, è che la Conferenza dell'Aja possa essere abbandonata.

A Praga si è inaugurato solennemente ieri il Congresso dell'Unione delle Associazioni della Società delle Nazioni, presenti i delegati di diciotto Stati, il corpo diplomatico e i membri del Governo.

Lenin in fin di vita?
Notizie tedesche e inglesi sulla malattia del dittatore

PARIGI, 5, sera

L'*Agenzia Havas* riceve da Berlino che le notizie secondo le quali Lenin sarebbe colpito da congestione cerebrale, sono ufficialmente confermate. La prospettiva della scomparsa di Lenin provoca gravi apprensioni in Russia. Secondo il giornale russo *Roul*, Radek e Litwinoff sono stati richiamati a Mosca, appunto in seguito all'emorragia cerebrale che ha colpito Lenin. Si afferma che Lenin avrebbe ricevuto un colpo di rivoltella alla testa, e che l'estrazione difficile del proiettile, avrebbe cagionato l'emorragia.

D'altro canto, la signora Philips Snowden, moglie dell'ex presidente del partito labourista indipendente inglese, tornata ieri sera da Berlino, ha confermato le notizie sul grave stato di salute di Lenin.

«I miei informatori — ha detto la signora Snowden — mi hanno dichiarato in modo positivo che Lenin soffre di una malattia mentale, e che non si ha più alcuna speranza di guarigione. Ciò non mi ha punto sorpreso, perchè quando m'incontrai in Russia con Lenin, vedendo la sua bocca ed i suoi occhi ridere continuamente, mentre la situazione del paese non si prestava affatto ad una simile allegria, pensai che la mente del dittatore fosse seriamente malata.»

Brunero primo nella classifica generale
del "Giro d'Italia,,

FIRENZE, 5, sera

Questa mattina alle 4.45, a Roma è stato dato il via ai 24 corridori partecipanti alla settima tappa del Giro d'Italia, che ha veduto il suo epilogo a Firenze. Tempo buono. I concorrenti iniziano subito a buon passo la quart'ultima fatica, tanto che a Monte Rosi, si passa con un leggiero vantaggio sulla tabella di marcia. La prima fatica della giornata è imminente: è la salita del Cimino, che porta i concorrenti da 260 a 428 metri sul livello del mare. Sulla vetta, il passaggio avviene alle 7.10. Sono in testa Brunero, Sivocci, Aymo ed Enrici, seguiti a breve intervallo da numerosi altri corridori. A Chiusi l'arrivo avviene alle 11.30.

La corsa prosegue monotona fino a Siena, ove giungono quasi in gruppo alle 14.15, Brunero, Aymo ed Enrici, a due minuti di distanza Linari, ed a cinque minuti dai primi Sivocci; gli altri seguono a notevole distanza. Dopo Siena, Enrici cade senza ferirsi, ed i due campioni bianco-grigi marciano soli verso la meta. Alle 15.33 siamo a Poggibonsi, e dopo un'altra salita, troviamo Barberino e Val D'Elsa, quasi sul culmine della salita stessa, a 32 chilometri dall'arrivo, Brunero, che è in compagnia di Aymo, scatta, ed a poco a poco guadagna terreno.

A Tavernelle, Brunero prosegue veloce come un fulmine. Il traguardo di arrivo situato sul viale Michelangelo è sgombrato completamente, in modo da permettere un arrivo regolarissimo. Una folla enorme attende i corridori, tenuta indietro da cordoni di truppa. Un grave incidente è toccato al motociclista Cocchi, che segue il giro con una carrozzella, con a bordo il collega Cottarelli; ma mentre il nostro collega se la cava con un po' di paura, il campione milanese ha dovuto essere trasportato all'ospedale per una grave frattura ad una gamba.

L'attesa si fa più intensa allorchè si preannunzia l'arrivo imminente di Brunero, che alle 17.12 appare dal fondo del viale, e taglia freschissimo ed applauditissimo il traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Brunero Giovanni alle 17.13'17", che ha compiuto i 316 chilometri del percorso ad una media oraria di km. 25.5; 2. Aymo Bartolomeo alle 17.17'15"; 3. Enrici alle 17.23'31"; 4. Linari; 5. Sivocci; 6. Lulli; 7. Schierano; 8. Sigbaldi.

Dopo questa tappa, Brunero passa al comando della classifica generale, con un primo e 20 secondi di vantaggio su Aymo Bartolomeo.

La festa dello Statuto è stata celebrata in tutta Italia, nelle colonie e dagli italiani all'estero, con grande entusiasmo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riunione dei rappresentanti di Venezia e Trieste

per le questioni economiche dei due porti

Ieri sera il Municipio ha diramato il seguente comunicato:

«Quest'oggi ha avuto luogo al Municipio di Trieste un'ulteriore riunione fra i rappresentanti dei Comuni e delle Camere di commercio di Venezia e di Trieste. Sono intervenuti per il Comune di Venezia il Sindaco gr. uff. Davide Giordano e gli assessori comunali comm. Aurelio Cavalieri e comm avv. Guido Franceschinis ed il segretario dott. Giovanni Boldini, per la Camera di commercio di Venezia il comm. Gualtiero Fries ed il cav. Romualdo Genuario. In rappresentanza del Comune di Trieste il Sindaco dott. Giorgio Pitacco ed i consiglieri Carlo Martinolich e dott. Valerio Polacco per la Camera di commercio di Trieste il presidente comm. Vittorio Venezian ed il consigliere comm. Giulio Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino.

Si sono discusse ampiamente parecchie delle più importanti questioni che interessano particolarmente i traffici dei due porti adriatici. Si sono esaminate le varie ripercussioni che potrebbero derivare da sistemazioni speciali fra le quali anche quella del porto franco. La discussione è proceduta con la massima cordialità e con la comprensione reciproca dei bisogni speciali delle due città e della necessità di un'azione concorde rispetto al Governo e verso terzi per la legittima tutela degli interessi adriatici.

La discussione nella quale vennero prospettati anche argomenti di natura politica continuerà in prossime riunioni che si terranno alternativamente a Venezia ed a Trieste.

***

La riunione avendo carattere riservatissimo la stampa non v'era stata ammessa. Nonpertanto ci è riescito di sapere i punti sui quali si è svolta la discussione.

Le zone d'influenza economica

Anzitutto, i rappresentanti di Venezia, di fronte alle cifre ed ai relativi commenti esposti dai rappresentanti di Trieste, si sono dichiarati pienamente convinti della necessità di provvidenze speciali a favore del nostro emporio, acciocchè esso riprenda il suo ritmo normale e si risollevi dall'attuale depressione. E tanto più si sono compenetrati, in quanto comprendono che la questione del porto di Trieste, oltre ad essere eminentemente economica, assume, sotto alcuni aspetti, un carattere politico per gli elementi storici e per le forze in giuoco che servono a determinare un'ambiente diverso assai da quello di qualsiasi altra città italiana.

Sulla definizione delle zone d'influenza dei due posti nessun dubbio che la commissione mista troverà la via dell'accordo. Si tratta, più che altro, di studiare e proporre alcune tariffe le quali servirebbero — ove ve ne fosse bisogno — a unificare, delimitando perfettamente gli hinterland, sui quali ciascuno dei due porti eserciterà preminentemente la propria azione. Diciamo «ove ve ne fosse bisogno» con intenzione perchè convinti che le zone d'influenza sono definitite unicamente e fatalmente dalla situazione geografica dei porti, quali punti di sbocco del retroterra, per cui nessun mezzo artificiale può da solo crearle o modificarle sostanzialmente.

Il porto franco

Dove l'accordo vien meno fra le due rappresentanze — diciamolo subito — è sul porto franco. I rappresentanti di Venezia anzitutto dubitano assai che la completa franchigia doganale applicata a Trieste possa da sè stessa costituire il mezzo per risollevare la città dall'attuale marasma e rappresentare il principio dell'impulsione dinamica per l'attività avvenire.

Essi credono — non sappiamo con quanta ragione — che vi sia un po' di quello che i francesi definiscono «emballement» per cui la parola, l'espressione più che il ragionamento abbia trascinato i diversi, tutti, anzi i partiti politici ed i gruppi economici, riunendoli — caso veramente singolare — in un comune programma economico.

D'altro canto — è un rappresentante di Venezia che a questo punto ci parla — noi non possiamo dimenticare di essere veneziani, per cui abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra città natale dall'indiscutibile pregiudizio che le verrebbe ove a Trieste venisse concesso il porto franco. Uno fra i maggiori rappresentanti di Trieste fece osservare, a questo punto della discussione, che nessuna influenza negativa avrebbe potuto esercitare su Venezia il porto franco di Trieste. Che al massimo, nella peggiore delle ipotesi cioè, Venezia avrebbe assistito all'esodo di qualche ditta commerciale attirata da Trieste per le condizioni privilegiate nei riguardi doganali. Ma i rappresentanti di Venezia risposero che anche quando il male si limitasse a questo, sarebbe pur esso abbastanza grave per non cercare di evitarlo, poichè i veneziani non intendono in nessun modo essere unicamente i custodi di un grande museo d'arte!

Trieste e Fiume

I rappresentanti di Trieste posero in evidenza allora la situazione del nostro porto rispetto a quello di Fiume, ed il postulato che da ciò deriva, per cui i due porti così strettamente legati dalla comunanza del retroterra, debbono innegabilmente essere sottoposti allo stesso regime doganale. La discussione allora assunse un nuovo aspetto, perocchè i veneziani, anzichè porre dubbi sulla evidenza del postulato, dichiararono che in tal caso, non Trieste e Fiume solamente avrebbero dovuto essere considerati come porti aventi un retroterra comune, ma anche Venezia per la sua prossimità a quelli. Per cui, le condizioni di regime doganale dovrebbero in ogni caso essere perfettamente eguali per i tre porti di Trieste, Fiume e Venezia. Il che si traduce che ove Trieste sia porto franco anche Venezia vuole essere porto franco.

I rappresentanti di Trieste osservarono che il porto franco per loro rappresenta il mezzo di superamento di una crisi in atto, e che quindi in un secondo tempo, nulla avrebbe vietato che Venezia godesse dello stesso privilegio doganale concesso a Trieste.

In conclusione: i rappresentanti di Venezia sono dell'opinione che i tre porti dell'Adriatico superiore — Trieste, Venezia e Fiume — debbano considerarsi come tre grandi moli di un unico e vasto porto volto verso l'Oriente, per cui tutti e tre debbono godere o subire il medesimo regime doganale.

Ove il Governo non accedesse alla richiesta esplicita del porto franco avanzata dai triestini, i veneziani invece sarebbero lieti di collaborare insieme — senza domandare cosa alcuna per loro conto — per cercare i mezzi adatti onde venire in aiuto alle disagiate condizioni economiche attuali del porto di Trieste. Tali potrebbero essere per esempio, le tariffe ferroviarie differenziali, e di favore nel territorio italiano ed in quello oltre i confini, ottenibili mercè le clausole contenute nei trattati già esistenti ed a noi favorevoli; la diminuzione delle spese di piazza mercè sussidii speciali da parte del Governo; il Consorzio autonomo portuale ecc.

Inutile aggiungere che durante la riunione regnò la massima cordialità fra i membri delle due commissioni.

Questi in riassunto gli argomenti della lunga discussione la quale ebbe termine verso le ore 18, dopo di che i rappresentanti delle due città fecero un giro del porto con un motoscafo del Lloyd triestino messo a loro disposizione.

La settimana ventura avrà luogo una nuova riunione a Venezia.

Il Sindaco dott. Pitacco a mezzanotte è partito per Roma.

Come sarà composto

il Comitato per i traffici triestini

ROMA, 5, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) E' costituito presso l'Ufficio Centrale per le Nuove Province un comitato incaricato di studiare e di coordinare, con il concorso delle amministrazioni centrali interessate e dei rappresentanti locali, i provvedimenti da adottarsi per l'organizzazione dei traffici dell'emporio di Trieste, per la sistemazione dei servizi particolarmente ferroviari, marittimi e doganali e per quanto possa promuovere lo sviluppo commerciale e industriale della città e del suo territorio.

Art. 2) Il comitato sarà presieduto dal capo dell'Ufficio centrale per le Nuove Province presso la Presidenza del Consiglio e ne faranno parte: a) un delegato per ciascuno dei Ministeri degli Esteri, delle Finanze, del Tesoro e della Marina (sottosegretariato per la Marina mercantile), dei Lavori Pubblici (direzione generale delle Ferrovie dello Stato), dell'Industria e Commercio; b) due delegati dell'Ufficio Centrale per le Nuove Province; c) un delegato del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia; il Presidente del Governo marittimo di Trieste; il direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste; d) il Sindaco di Trieste e il Presidente della Camera di commercio e industria di Trieste; e) quattro membri della Commissione consultiva regionale di Trieste, tra cui i presidenti dei comitati speciali finanziario, portuario ed economico-commerciale. Per ognuno dei membri può essere designato un sostituto per i casi di assenza e di impedimento del membro effettivo;

Art. 3) Quando il comitato tratti di argomenti che rientrino nella competenza di Ministeri non rappresentati nel comitato stesso il Ministero competente sarà invitato a delegare alle discussioni un proprio rappresentante.

Art. 4) Il presidente del comitato può far partecipare ai lavori, con voto consultivo, anche persone estranee, particolarmente esperte nelle singole materie da trattarsi.

Art. 5) I lavori del comitato devono essere compiuti nel termine massimo di sei mesi dalla costituzione. Singole relazioni e proposte saranno presentate appena definiti gli studi sui singoli argomenti.

Art. 6) Ai lavori di segreteria del comitato provvede l'Ufficio Centrale per le Nuove Province.

Art. 7) Il capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Province è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

I lavori dei comitati della Commissione consultiva regionale

Un'inchiesta sull'industria e sul commercio della regione

Problemi dell'industria e del commercio regionali

Sotto la presidenza del comm. Moscheni si è riunito alla sua IX seduta il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale. Erano presenti i consiglieri Rizzi, Ara, Viezzoli, de Frigyessy, Cuzzi, Asquini, Livi, Delvecchio. Assisteva il capo dell'Ufficio V del Commissariato generale civile, segretario dott. Suppan.

Il presidente saluta il prof. Livi, intervenuto per la prima volta alle sedute del Comitato.

La ricerca e lo sfruttamento dei combustibili fossili

Continuando lo svolgimento dell'ordine del giorno della seduta VIII si delibera:

1. Di dar parere favorevole all'estensione alle nuove provincie del decreto-legge 19 novembre 1921 concernente provvedimenti a favore della ricerca e dello sfruttamento di depositi di combustibili fossili, incaricando un sottocomitato composto di un delegato della Società carbonifera Arsa, di un delegato delle Raffinerie di olii minerali, di un delegato per cadauna delle Giunte provinciali di Gorizia e di Parenzo, del referente montanistico del C. G. C. e dei consiglieri Ara e Asquini di riferire direttamente alla Commissione consultiva sui dettagli di coordinamento.

2. Sulla proposta presentata dalla Società Arsa in connessione coll'argomento precedente, di chiedere l'applicazione all'industria carbonifera delle nuove provincie, delle norme del decreto-legge 2 febbraio 1922, che reca provvedimenti per il consorzio zolfifero siciliano

3. In relazione al concetto che forma la base del provvedimento ora accennato, il Comitato, su proposta del cons. Ara, svolge un'ampia discussione sulle condizioni insostenibili fatte alle industrie in generale dalla politica tributaria degli enti autonomi e in particolare sul livello fortissimo delle sovraimposte a favore dei comuni, delle provincie, dei comitati stradali e scolastici, sovraimposte che complessivamente raggiungono e sorpassano il 400 per cento dell'imposta erariale e spesso superano, assieme all'imposta erariale, il reddito complessivo. Si delibera di prospettare l'insostenibilità di tale stato di cose alla Commissione consultiva dandone atto anche al Comitato finanziario.

L'inchiesta sulle condizioni dell'industria

4. Il presidente riferisce sui lavori eseguiti per l'inchiesta sulle condizioni dell'industria e del commercio, deliberata dal Comitato nella sua prima seduta.

Rileva come di 50 enti e persone, ai quali il Comitato si rivolse per la formulazione dei provvedimenti desiderati, risposero finora una trentina; aggiunge che una serie di relazioni contengono delle proposte e delle osservazioni veramente notevoli e di grande valore pratico e rivolge ai relatori, che ancora non presentarono la propria riferta, la preghiera di presentarla quanto prima.

Il Comitato delibera la pubblicazione a stampa in forma sistematica delle relazioni pervenute o che saranno presentate, e invita con questo mezzo, sia i ritardatari a presentare entro 15 giorni le relazioni, sia coloro che presentarono già una relazione, a completarla o modificarla, se del caso, entro lo stesso termine, dopo di che verrà provveduto senz'altro alla stampa.

5. Sulla relazione del sottocomitato per lo studio del regime giuridico da adottare nelle nuove provincie per le società anonime, si svolse un ampio dibattito.

Due tesi per il trattamento delle società anonime

Stavano l'una contro l'altra due tesi: l'una sostenuta dai consiglieri Ara e Frigyessy, che consigliava di non procedere nella unificazione e estensione parziali, ma di riservare l'estensione delle norme in parola a quando fosse esteso il Codice di commercio, ciò anche per mantenere transitoriamente un sistema che dal punto di vista del controllo economico e politico ha fatto buona prova, mentre nei riguardi di filiali di anonime già esistenti attualmente nelle vecchie provincie si suggeriva di ammetterle senz'altro, e con la semplice notifica rispettivamente iscrizione nel registro di commercio, all'esercizio nelle nuove provincie.

L'altra tesi, sostenuta dal cons. Asquini, tendeva all'immediata abolizione del sistema di concessione governativa, di cui contestava l'opportunità e l'efficacia, particolarmente con riguardo alla libertà di azione delle anonime in tutte le nuove provincie.

Dopo una discussione, sostenuta dai consiglieri Ara, de Frigyessy, Asquini, Rizzi e dal presidente, nella quale si diede ampia ragione della politica adottata al riguardo dal C. G. C. e dei risultati ottenuti, il Comitato, col solo voto contrario del cons. Asquini, deliberò nei sensi proposti dai consiglieri Ara e de Frigyessy.

Fuori dell'ordine del giorno, si dà voto favorevole a un progetto di legge per cui per i rapporti di debito e credito espressi in corone e sorti prima del 24 maggio 1915, esistenti fra vecchie e nuove provincie, si adota il ragguaglio del Regio decreto 27 novembre 1919 N. 2227 (60 per cento), impregiudicate le norme per Zara, sulle quali dovranno esprimersi i diretti interessati.

Il Comitato finanziario per l'applicazione della legislazione in materia d'imposte

Sotto la presidenza dell'avv. Ara, il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale tenne la sua ultima seduta, presenti i consiglieri Mayer, Moscheni, Pitacco, Chiaruzzi, Sergio Dompieri, Giuseppe Luzzatto, Gabrielli, Mazzorana, Samaia, Presel, Carnera, Viezzoli, Leopoldo Brunner. Del Dicastero di Finanza, i consiglieri Petris, Manincor, Postet e Rocco; del Commissariato generale civile, il dott. Boehm; segretario il dott. Ribechi.

Al primo punto dell'ordine del giorno, il presidente riferisce su varie questioni riguardanti l'andamento dei lavori del Comitato e lo studio delle sottocommissioni. La relazione riguardante lo studio dello schema di decreto trasmesso dal Governo per la estensione alle nuove provincie delle tasse di bollo sugli atti in materia penale, dovendo essere oggetto di discussione e deliberazione nella prossima seduta, viene consegnata ad un correlatore, con la raccomandazione di presentare il suo parere entro la settimana corrente.

Si riprende quindi, al secondo punto dell'ordine del giorno, la discussione sull'opportunità di estendere alle nuove provincie le leggi vigenti nelle vecchie provincie per la riscossione delle imposte dirette.

Si dà indi lettura del memoriale presentato al riguardo dal Consorzio cooperativo per l'esazione delle imposte nella Venezia Giulia, costituitosi il 30 aprile decorso. Sul contenuto del memoriale parlano i consiglieri Mayer, Rocco e il presidente. L'esame tecnico del memoriale viene rinviato ad altra seduta.

Dopo lunga e vivace discussione, a cui partecipano quasi tutti i presenti, il Comitato, ritenuto che essendo ormai decorso il termine del 1.o maggio 1922 di cui l'art. 86 del disegno di legge Soleri, appaia escluso che la riforma delle imposte dirette possa essere applicata col 1.o gennaio 1923, delibera alla quasi unanimità:

1. Di proporre la sollecita estensione alle nuove provincie delle leggi di riscossione vigenti nelle vecchie provincie con opportune norme di coordinamento che il Comitato tecnico si riserva di esaminare e concretare; segnalando tuttavia contemporaneamente al Governo la convenienza che lo schema di legge contenente le dette norme di coordinamento sia preventivamente comunicato per esame e parere al Comitato che, avendo approfondito lo studio dell'oggetto, desidera di esprimere il suo avviso sui provvedimenti particolari da adottarsi per l'applicazione delle nuove norme;

2. di esprimere in massima parere favorevole all'applicazione nelle nuove provincie, contemporaneamente all'applicazione nelle vecchie provincie, della nuova legislazione in materia di imposte dirette (con esclusione per ora soltanto delle norme concernenti il reddito dei terreni e dei fabbricati), con la condizione che per le nuove provincie siano adottati determinati temperamenti che si ritengono indispensabili; riservato ad una prossima seduta del Comitato lo studio e la concretazione di tali temperamenti, dopo di che verrà presentata una relazione motivata alla Commissione consultiva regionale.

Sedute di Comitati della Commissione consultiva regionale

Il Comitato giuridico-amministrativo della Commissione consultiva regionale è convocato per domani 6 corr., alle 15.30, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Legislazione di guerra (relatore comm. Marinig); 3) Giuramento e registri di cittadinanza (relatore avv. Polacco); 4) Proposta di estensione alle nuove provincie del Regio decreto 19 novembre 1889 N. 6535 e delle disposizioni della legge di P. S. relative all'accattonaggio (relatore cav. uff. Ziegler).

— Il Comitato scolastico della Commissione consultiva regionale, sezione scuole medie, è convocato per giovedì 8 corr., alle 15 nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Diritti delle alunne dei Licei femminili di coltura; 2) Regolamento d'esame per le scuole medie; 3) Eventuali.

— Il Comitato scolastico della Commissione consultiva regionale, sezione scuole popolari e cittadine, è convocato per mercoledì 7 corr., alle 15, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Riordinamento didattico e programmi della scuola popolare e cittadina; 2) Eventuali.

I telegrammi per la Polonia. La direzione delle Poste comunica: I telegrammi per la Polonia non sono più sottoposti alla censura dell'amministrazione polacca. Telegrammi per qualsiasi destinazione della Polonia, possono ora essere redatti anche in linguaggio cifrato e convenuto. Pei telegrammi redatti in linguaggio convenuto, l'amministrazione polacca si riserva, pel controllo, la facoltà di esigere la presentazione del codice adoperato. Pertanto i telegrammi per la Polonia, redatti in linguaggio convenuto, sono da accettarsi a rischio dei mittenti.

Nozze. La signorina Maria Dalla Via col signor Marone Vici.

— La signorina Olga Krantz-Alpron col dott. Emilio Bassano.

La sesta giornata di trotto a Montebello

Anche ieri all'Ippodromo di Montebello le tribune erano affollate e le scommesse al totalizzatore molto movimentate. Le corse riuscirono interessantissime.

Nel «Premio Livenza» arriva primo «Trieste» (da «Lionello» e «Ebrea») dei sigg. Branchini e C., da noi pronosticato, che, guidato da Nello Branchini, già al primo giro prende lo steccato e più non lo abbandona. Il cavallo che porta il nome della nostra città si guadagnò così sulla nostra pista due volte il primo premio, rispettivamente 2800 lire.

«Gambalesta» e «Reginetta delle Rose»

Alla corsa per il «Premio Monte Grappa» (allevamento) i nostri favoriti non prendono parte. «Gambalesta» (da «Igny» e «Val d'Elsa»), del sig. Diamantidi, guidato da Finn, benchè penalizzato, riesce a vincere il primo premio con la prima e terza prova. Questo fratellastro di «Gambasvelta» ha quindi guadagnato sulla nostra pista lire 5100. La seconda prova però ce la dà «Reginetta delle Rose» (da «Boer» e «Fernando»), della scuderia Campania, che, guidata dal sig. Pirovano, vince con sicurezza, facendosi applaudire dal sesso gentile, che l'aveva costantemente favorita, probabilmente per il suo bel nome. E le signore che avevano giuocato su «Reginetta», hanno avuta la soddisfazione d'incassare 67 per 10.

«Ollie Dak» e «Medusa»

Al «Premio Bologna» non prendono parte i cavalli della scuderia Branchini e la corsa segna la vittoria dei nostri favoriti. Nella prima prova arriva «Ollie Dak», la morella francese del sig. Fabris-Favaro, la quale in Francia aveva già fornito delle belle prove sulla lunga distanza, e, il suo proprietario e guidatore ora seppe allenare sul miglio. Il totalizzatore paga 70 per 10. La seconda e la terza prova è di «Medusa» (da «Ward» e «Guick Charming»), del comm. Umberto Guerzoni, una pensionaria della scuderia Barbetta, costantemente mantenuta allo steccato dal sig. Giovanni Piccinini.

La corsa dei dilettanti

Quarta vittoria di «Conte Ugolino», 1' 25'' ½

La corsa dei dilettanti, «Premio Abastro», segna la vittoria della nostra favorita «Ilia» (da «Sir Todd» e «Magda C.»), del sig. Alberto Pirovano, che, guidata dal sig. Dolce, vince da signora, percorrendo i 2473 metri in ragione di 1'30'' il chilometro.

La prima moneta del «Premio Cherso» (lire 2000) se la piglia «Conte Ugolino» (da «Codero» e «Faena») della scuderia Milano, che sotto l'abile guida del sig. Flaminio Brunati va ognor facendo progressi. Questo figlio di «Codero», benchè penalizzato a 80 metri da «Trixie», una buona trottatrice, viene a vincere con grande superiorità, segnando il «record» di 1'25'' e mezzo il chilometro su 2513 metri: Pronosticato da noi in seconda linea ed avendo già fornito altre prove di velocità, «Conte Ugolino» viene pagato quale vincente soltanto 20 per 10. «Conte Ugolino» ha guadagnato sulla nostra pista complessivamente 8000 lire.

La terza vittoria di «Qurville»

Arriviamo così alla corsa su quattro giri di pista (m. 3218), dove arriva primo il nostro favorito «Qurville» (da «Fred Leyburn» e «Houlgate»), il baio scuro del sig. Fabris-Favaro.

Alla partenza «Paraszt», lasciato correre dal suo proprietario per arrivare alla corda dinanzi «Nabob», inseguito alle costole dagli altri concorrenti, rompe e rimane in coda. Al terzo giro «Qurville» avanza con velocità meravigliosa e passa in testa. Percorre il quarto giro sempre distanziato dagli altri e arriva al traguardo da signore. «Quadrille», la saura francese del cav. Rossi, guidata dal cav. Barbetta, riesce a piazzarsi seconda.

Applausi fragorosi accolgono il favorito al suo arrivo e la folla abbandona l'Ippodromo.

Domenica prossima settima giornata di corse, con premi per l'ammontare di lire 28.000.

Ecco i risultati delle singole corse:

I risultati

PREMIO LIVENZA, m. 2453. 21 inscritti, 7 partenti: 1) «Trieste», del sig. Branchini (N. Branchini), in 3'50''; 2) «Baiadera», del sig. Virgilio Federico (Antonellini); 3) «Coderino», del sig. Archimede Spazzoli. Non piazzati: «Montidra», «Palmanova», «Mimosa Silver», «Cornara».

Tot.: V. 19:10; P. 11, 14, 14 per 10. Premiaz. come ordine d'arrivo, lire 1200, 600, 400, 200, 100.

PREMIO MONTE GRAPPA, m. 1609. I prova. 19 inscritti, 7 partenti: 1) «Gambalesta», del sig. Diamantidi, Finn), in 2'25''; 2) «Reginetta delle Rose», della scuderia Campania (Pirovano); 3) «Levriera Jockey», del sig. Gallerani (cav. Barbetta). Non piazzati: «Carlone», «Aldo Bon Vivant», «Fulgor Medium», «Garisenda».

Tot.: V. 40:10; P. 12, 10, 11 per 10.

II prova. Ritirati: «Fulgor Medium» e «Garisenda», 5 partenti: 1) «Reginetta delle Rose», 2'25'' e tre quinti; 2) «Carlone», dei sigg. Bandiera e Bersani (Antonellini).

Tot.: V. 67:10; P. 33, 50 per 10.

III prova: 1) «Gambalesta» in 2'28''; 2) «Carlone».

Tot.: V. 27:10; P. 18, 20 per 10. Premiazione: «Gambalesta» (2500), «Reginetta delle Rose» (1200), «Carlone» (600), «Levriera Jockey» (400), «Aldo Bon Vivant» (300).

PREMIO BOLOGNA, m. 1609. I prova: 27 inscritti, 7 partenti: 1) «Ollie Dak», del sig. Fabris-Favaro (Fabris), in 2'19'' e tre quinti; 2) Pikkolo», della scuderia Fiorentina» (Paserai); 3) «Bacelli», del comm. Aurelio Gobetti (cav. Barbetta). Non piazzati: «Peter Gold», «Medusa», «Taitù»; squalificata per andatura irregolare: «Clarina Medium».

Tot.: V. 70:10; P. 14, 14, 14 per 10.

II prova: 1) «Medusa», del comm. Guerzoni (Piccinini), in 2'25'' e tre quinti; 2) «Bacelli», del comm. Gobetti (cav. Barbetta); 3) «Taitù», del sig. Diamantidi (Finn). Non piazz.: «Ollie Dak», «Peter Gold», «Pikkolo»; squalificata per andatura irregolare: «Clarina Medium».

Tot.: V. 20:10; P. 59, 15, 24 per 10.

III prova: 6 partenti: 1) «Medusa», in 2'20'' e tre quinti; 2) «Bacelli». Non piazzati: «Peter Gold», «Ollie Dak», «Pikkolo»; squalificata per andatura irregolare: «Clarina Medium».

Tot.: V. 13:10; P. 24, 17 per 10. Premiazione: «Medusa (3000), «Olley Dak» (1400), «Bacelli» (800), «Pikkolo» (500), «Peter Gold» (300).

PREMIO ABASTRO (dilettanti), m. 2453: 24 inscritti, 7 partenti: 1) «Ilia», del sig. Pirovano, in 2'42'' e quattro quinti (Dolce); 2) «Bel Volo», del sig. Fabris-Favaro (Fabris); 3) «George Todd», dei sigg. Calari e Cicognani (Zanchi). Non piazzati: «Argus», «Quästor»; squalificato per andatura irregolare: «Dina Medium».

Tot.: V. 38:10; P. 13, 12, 12 per 10. Premiazione come ordine d'arrivo: lire 1000, 400, 300, 200, 100.

PREMIO CHERSO, m. 2433: 24 inscritti, 7 partenti: 1) «Conte Ugolino», della scuderia Milano (Brunati), in 3'35''; 2) «Trixie», del sig. Riva (Butti); 3) «Baucis», del sig. Scognamiglio (R. Ossani). Non piazzati: «Garride», «Dina Medium», «Montecarlo», «Sansonetto». Tot.: V. 20:10; P. 11, 12, 12 per 10. Premiazione: 2000, 900, 500, 400, 200.

PREMIO DUE MIGLIA, m. 3218: 24 inscritti, 5 partenti: 1) «Qurville», del sig. Fabris-Favaro (Fabris), in 4'40''; 2) «Quadrille», del cav. Rossi (cav. Barbetta). Non piazzati: «Nabob», «Paraszt», «Bölmann». Tot.: V. 15:10; P. 12, 13 per 10. Premiazione: lire 4000, 2000, 1000, 600, 400.

La Libera associazione dei medici

per la facoltà di scelta alle famiglie degli assicurati

Una medaglia d'oro al dott. Mann

Il primo corrente ci fu un'assemblea generale straordinaria della Libera Associazione dei medici. Il presidente dott. Mann, commemorato il socio defunto conte Ettore de Ferra, comunicò l'intendimento della direzione delle Poste e dei Telegrafi di includere i medici nella categoria A degli abbonati al telefono. L'assemblea delibera si presenti una vibrata protesta e, al caso, si discuta la rinuncia all'uso del telefono.

Il dott. Mann riferisce sulle trattative avute con gli enti assicuratori per l'introduzione della «libera scelta» nella cura dei famigliari e presenta uno schema di convenzione per la pratica attuazione del progetto. Si accende una lunga ed animata discussione e si esaminano i vari punti che devono venir chiariti, affinchè la «libera scelta» possa funzionare con reciproca soddisfazione dei fattori interessati. Da ultimo viene approvata la proposta Jacchia di affidare al consiglio direttivo di concretare lo schema definitivo e di convocare in sede separata i medici che avranno aderito all'iscrizione nell'albo, per comunicare il metodo che verrà concretato d'accordo con gli enti assicuratori. Si delibera di fissare il 10 giugno quale ultimo termine per la presentazione delle adesioni.

Il prof. Nicolich rivolge al dott. Mann nobili parole di plauso per l'opera da lui svolta in nove anni di attività quale presidente della Libera; lo ringrazia a nome di tutti i medici per l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, la perdita di tempo, il tatto e la perfetta correttezza dimostrata in molteplici vertenze che portarono tutte ad insperati successi. Quale tangibile segno di riconoscenza lo prega di accettare un'artistica medaglia d'oro, coniata per sottoscrizione di tutti i medici, dal Ianesich.

Alle parole del primario prof. Nicolich segue un lungo, spontaneo applauso, quale segno di simpatia generale dell'assemblea, di fiducia illimitata, di dovuta stima al suo presidente.

Il primario dott. Pastrovich, a nome del nuovo Ordine dei medici, si associa alle parole del prof. Nicolich.

Visibilmente commosso, il primario dott. Mann ringrazia tutti i colleghi per la gentile manifestazione d'affetto. Accentua che nel conseguimento di tante vittorie durante il lungo periodo di presidenza, fattore primo fu l'appoggio di tutti i colleghi e lo spirito di solidarietà e di disciplina dimostrato dalla classe medica. Se anche nell'avvenire i medici si stringeranno attorno al loro presidente, il successo in ogni vertenza non potrà loro mai mancare.

Nella grotta di Trebiciano

Gli studi sull'acqua dell'Aurisina

Giovedì scorso una commissione speciale discese nella grotta di Trebiciano, per procedere a nuovi rilievi sulla quantità d'acqua che alimenta le sorgenti di Aurisina dando pure origine al Timavo.

Nel profondo pozzo discesero il col. Gariboldi, che molto si interessa di studi idrotecnici della nostra regione, l'ing. Perco, direttore degli Acquedotti comunali, l'ing. Boegan, A. Beram, presidente, rispettivamente segretario della commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, l'ing. Palese, Giuseppe Furlani e Fridio Battellini, due dei più valenti e coraggiosi grottisti dell'alpina, aiutati dal rag. R. Pertot, Stuckler e Petrelli, portatori, addetti al servizio comunale Acquedotti.

I partecipanti entrarono nel pozzo profondo 329 metri alle 7. Il lavoro paziente durò fino alle 13. Il giorno antecedente due operai avevano portato nel fondo della grotta un battello smontabile di tela impermeabile, con l'ossatura di frassino, lungo metri 4.45 e del peso complessivo di 18 chg., nel quale possono prendere posto due persone senza alcun pericolo. Questo battello, smontato, ha un volume non superiore a 60 dm. cubi. Esso servì per tendere le funi lungo il fiume che scorre nella grandiosa galleria sotterranea. I rilievi furono fatti mediante una serie di galleggianti. I risultati dell'indagine sono stati utilissimi. Dai calcoli fatti si è constatato che la portata media d'acqua in 24 ore è di 119 mila metri cubici, che rappresentano il doppio della disponibilità delle sorgenti di Aurisina.

Nuove pubblicazioni. E' uscito, coi tipi del Bemporad, un nuovo volume di Haydée, intitolato: «Allieve di quarta, Il cuore delle bambine». La chiara autrice concittadina, così prediletta dal pubblico adolescente, che lesse con passione altri suoi libri — ricordiamo: «Figli d'artista» e quei «Bimbi di Trieste» di cui si pubblica ora una nuova edizione — ha voluto, con questo suo libro, colmare una lacuna, offrendo alle bambine lo specchio della loro vita scolastica, che i ragazzi trovano nel «Cuore» del De Amicis. L'idea è certo felice e Haydée, la scrittrice dallo stile colorito e dal sentimento profondo, la più adatta a porla in atto. Noi, mentre ci riserbiamo di leggere il libro e di occuparcene, ci limitiamo per ora ad annunciarlo alle mamme e alle bambine, come si annuncia un caro dono, di cui nessuna vorrà restare priva.

I laureandi del R. Istituto superiore «Revoltella», alla fabbrica di birra Dreher. Ieri nel pomeriggio, un numeroso nucleo di laureandi del nostro R. Istituto superiore, accompagnati dai professori Giulio Morpurgo, Gustavo Del Vecchio e Livio Livi, visitarono la fabbrica Dreher. Fu guida, durante la visita delle varie sezioni, il sig. Stefano Kaidassy, economo della fabbrica, il quale illustrò con parole chiare agli studenti il metodo di produzione, l'entità di esportazione e di spedizione del prodotto. A visita ultimata, la fabbrica Dreher offrì gentilmente uno spuntino agli ospiti. Per mezzo d'un collega, gli studenti ringraziarono la gentile guida e la direzione della fabbrica.

Il Consultorio per gestanti e la vaccinazione gratuita agli Amici dell'Infanzia. L'orario del Consultorio ostetrico gratuito per gestanti e puerpere resta fissato per i giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 19. Per assecondare la profilassi antivaiolosa, il prof. dott. A. Ravenna praticherà gratuitamente la vaccinazione dal giorno 8 corr. al 31 luglio p. v., nell'ambulatorio per bambini in via Manzoni 16, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato non festivi, dalle 17 alle 18.

La camera mortuaria di Roiano soppressa Il Municipio comunica che col 30 corr. viene soppressa la camera mortuaria di Roiano. Ad eventuali bisogni di quel rione provvederà la camera mortuaria dell'ospedale civico.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 7, nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149, dal n. 10301 al n. 11200, assunti nel settembre 1921.

COMUNICATI*)

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenterie, orologerie di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

RINGRAZIAMENTO
Sentite grazie e perenne riconoscenza al chiarissimo medico signor
dott. AMEDEO VIGLIONI
Primario dell'Ospedale di Monfalcone
che con una difficile operazione ridonò perfetta salute alla signora Maria Mazzotti.
Un grazie di cuore ai signori assistenti ed alle rev. Madri, che l'assistettero con amore e disinteresse.
Famiglia DOMENICO MAZZOTTI

LLOYD BRASILEIRO
Società di Navigazione
SEDE: RIO JANEIRO
Linea regolare mensile fra
TRIESTE ed il BRASILE
con partenze da Trieste verso il 10 di ogni mese.
Il transatlantico
"SANTOS,,
tonnellate 8500
partirà da Trieste verso il 10 giugno per il Brasile toccando i porti di:
MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, GIBILTERRA, PERNAMBUCO, SANTOS e RIO JANEIRO
e accetterà merci e passeggeri di prima e terza classe per i suddetti porti.
Il 10 luglio partirà da qui il vapore «BAEPENDY»
Il 10 agosto partirà da qui il vapore «ALFENAS»
Il 10 settembre partirà da qui il vapore «SANTOS»
e così di seguito (senza responsabilità per eventuali cambiamenti).
Per informazioni e altro rivolgersi agli Agenti in Trieste
FONSECA ARAUJO & Co. S/A
Via Commerciale N. 2 - Tel. 31-

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Affarone Esportazione Oriente
TORPEDI lusso FIAT 25/35
perfettissimi vendonsi
PREZZI IRRISORI
Indirizzo al „Piccolo"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 31

Perfetto
corrispondente tedesco
pratico lavori ufficio, ricerca ditta esportatrice.
Offerte casella postale posta centrale N. 589.

Forni Avoltri - Carnia
Albergo Sottocorona m. 900 (Carnia)
Soggiorno alpino splendido
Trattamento famigliare

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO-TRIESTE

MANGIATE TUTTO CIO' E TUTTO QUANTO VI PARE E PIACE
Le sofferenze ed i dolori strazianti causati dall'acidità di stomaco possono facilmente e prontamente essere vinti prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto. Essa neutralizza immediatamente gli acidi perniciosi, impedendo così la fermentazione del cibo, le vertigini, la nausea, e quel malessere generale e fastidioso che va dovuto ai gas ed alla gonfiezza. La Magnesia Bisurata si vende unitamente ad una garanzia impegnativa la quale vi dà diritto di farvi restituire il denaro se non rimarrete soddisfatti dei risultati ottenuti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CAPITALE LIRE 400.000.000 - RISERVE LIRE 170.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TEATRI E CONCERTI

"Rambaldo di Vacqueiras,,

poema cavalleresco di Nino Berrini al Rossetti

Sulla vita intima del poeta provenzale, giullare e poi cavaliere Rambaldo di Vacqueiras le «croniche» del tempo non sono troppo abbondanti. Non si può precisare che il trovatore amasse e fosse riamato da Beatrice figlia di Bonifazio del Monferrato. Ma era poeta, e Nino Berrini ne colse con felice estro tutta l'essenza spirituale, e trasformando il personaggio ai bisogni delle necessità teatrali costruì una sua invenzione, anche poetica, assai delicata, e presentò questo Rambaldo che parla «quando amore spira», come si diceva nel secolo di Guido Guinicelli e di Cavalcanti. Il trovatore Rambaldo, questo si sa, pur vivendo tra cavalieri, crociati e le sante imprese e l'armi pietose, non fu, almeno nella prima giovinezza, un santo e un casto.

Fu carnale e peccatore, ebbe donne e soffrì gli acerbi inganni. Una donna di Tortona gli fece le corna. S'accapigliò, o finse d'accapigliarsi, in una tenzone con una donna genovese. Questa tenzone, in cui il poeta parla in provenzale e la donna gli risponde in genovese, respingendolo, è tra i primi documenti della poesia trovadorica italiana nell'anno 1190 circa. Nel 1202 Rambaldo partì per la crociata in terra di Gerusalemme e non tornò più. I suoi ultimi versi, nei quali cantò la cortesia e il valore del suo signore e amico, ritornarono in occidente, portati forse da un'altro poeta vissuto pure alla corte di Monferrato: Elias Cairel. Per Beatrice, figlia del marchese, donna bellissima, amante della poesia e della caccia, Rambaldo scrisse alcuni canti col nome di «Bel cavaliere» ed il «Carroccio». Si dice anche che l'amasse con ardore.

I primi versi provenzali di cui si abbia notizia sono degli aristocratici: Guglielmo IX, Ventadom. Poi anche quella poesia si democratizzò passando dalle corti feudali al popolo. Vediamo infatti che Rambaldo, povero giullare affamato, è accolto amico e confidente di Bonifazio marchese di Monferrato, e trova grazia e protezione presso Guglielmo il vecchio. E' a questo punto che inizia il poema cavalleresco e Rambaldo vive la sua strana e spirituale vicenda. Intanto, oprò bene nelle battaglie, a fianco di Bonifazio, e con tanto fedele ardore difese il casato, lo stemma gentilizio e la volontà imperiale del feudo di Monferrato, che Guglielmo il vecchio, prima di partire per la crociata in terra santa, onde rivendicare la memoria dei suoi gloriosi figli Baldovino e Corrado, consegna a Rambaldo, plebeo, la spada e gli speroni e lo fa cavaliere.

Occorre ai Monferrato, che vedono in pericolo i loro possessi e il prestigio della dinastia, per le continue variazioni municipali, allearsi sempre più strettamente all'Impero per mezzo di caute e sapienti unioni in cui anche le donne hanno la loro parte. Gl'intrepidi cavalieri, i flebili poeti, i cantori amorosi, i sapienti destreggiatori trovano solo nella corte feudale che deve rinforzarsi e saldare le unioni politiche anche col mezzo di opportuni maritaggi: ecco che Guglielmo, custode e vindice del prestigio dei Monferrato, trova conveniente dare in isposa al marchese Alberto Malaspina la bellissima e castissima pulzella Beatrice. Rambaldo la vede mentre riceve in dono la spada e gli speroni. Davanti la corte e alla presenza della soave donna, il trovatore rimesso in panni e innalzato in fama, rievoca il passato di stenti e di coraggio.

Tutto egli soffrì, errabondo e triste; ma pure, tra le miserie e gli scoraggiamenti, il suo canto e i suoi fantasmi di poeta lo aiutarono a sopportare le durezze della realtà. Passando il ponte levatoio del castello di Monferrato, Rambaldo depone anche il triste cumulo delle memorie, oblia le avventure erotiche e le gesta da millantatore, per vivere solo del suo sogno di poeta. E in questo sogno arde, pura e sublime, come una lampada votiva la fanciulla bianca e vergine, Beatrice di Monferrato ch'egli vide alla corte la prima volta. Nel ritrovarla, Rambaldo sente più vivo e presente il fascino del suo sogno, e una eloquenza commossa lo pervade tutto. L'amore per la fanciulla, tenuto nascosto silenziosamente e patito tra il pianto e la nostalgia, lo rende fecondo e migliore. Egli la contempla come una sacra, ma non sa reprimere un motto di mal repressa invidia quando vede il marchese Alberto Malaspina, sensuale, cacciatore di femmine e scostumato, portar via dal castello la dolce Beatrice. Sopporta o cuor mio, dice Rambaldo mentre il suo destino di poeta si matura e gli prepara la felicità dell'anima. Le nozze di Beatrice col Malaspina sono infelici e turbatissime tanto che la giovane moglie, per quanto educata a sopportare le violenze maritali ed i spadroneggiamenti, non può sopportare le bastonate e fugge dalla casa del marito per riparare per sempre nel castello paterno. Ma il marchese Malaspina la raggiunge, non per riportarla a casa, ma per rammentarle le calde e veementi notte d'amore passate insieme, bocca contro bocca, stretti nella voluttà della carne. Andata a nozze con l'anima pura, Beatrice ritorna, corrotta e sensuale, con una volontà pagana di vivere, tutta presa dal senso orgiastico del marito, e lei stessa divenuta sensuale e voluttuaria.

Ed ecco Rambaldo, trasumanato e come rapito dal suo sogno perenne d'amore, di fronte alla donna. Egli le parla della divina bellezza della poesia, della esultante purezza del suo cuore di poeta che non conosce la miseria delle vicende umane, perchè vive sopra di esse e le domina: che non conosce la mortificazione e la stanchezza della carne, perchè lo spirito gli procura, fonte inesausta, il gaudio più alto. Ma Beatrice, che ha profonde radici nella realtà, e dell'amore conobbe solo ciò che il marito le fece conoscere, insieme e bastonature, dice al trovatore: Sì, le vostre son belle parole, ma pur restano parole campate in aria. Se la creatura del vostro sogno divenisse in terra e si trasformasse in realtà, voi fareste come gli altri, e il sogno finirebbe in amplesso. Rambaldo a queste parole piange sulla fine della sua fortuna, sul tramonto del suo «povero amore nascosto di dentro». Ecco la bellezza dell'anima di Beatrice, deturpata dalle nozze inique e dalla volgarità del Malaspina. Ma Rambaldo, in suo segreto persegue un pensiero: convertire Beatrice, elevandola dalla carne allo spirito. Egli la conobbe casta e pura. Vuole ridonarla alla più bella giovinezza dell'anima, come al tempo in cui fanciulla, sorrideva alle tortorelle e piangeva alle canzoni dei trovadori. Una notte, alla vigilia della partenza per la crociata in cui Bonifazio raggiunge il vecchio Guglielmo stanco e triste di sconfitte, Rambaldo è presso Beatrice, e con parole amorose, in cui il desiderio dell'uomo è purificato dal cuore del poeta e dal sentimento del cavaliere cristiano, le racconta la squisita grazia dell'amore sfuggito alla carne; le racconta la nobiltà del suo amore mai palesato ma sempre vigile e fecondo di dolore; e Beatrice si sente sciogliere tutta la durezza dell'anima e il cuore freddo le arde di una santa fede. E' il risveglio. E' la redenzione. Il poeta ha vinto. Il sogno di Rambaldo si è trasformato in realtà. E la donna, per cui egli aveva tanto sofferto, gli poggia riconoscente la testa bionda sul petto, e piange, proprio come Kundry ai piedi di Percivallo. La redenzione è compiuta. Rambaldo va alla crociata forte e sereno e poi ritorna ferito e muore. Ma la missione è finita.

Il pubblico di iersera ha decretato un caldo e sincero successo a questo poema cavalleresco di Nino Berrini, costruito, specialmente nel primo e secondo atto, con perizia ed eleganza, fedele nella ricostruzione storica dei personaggi e, infine, assai notevole per l'intenzione di esprimere un dramma d'anima attraverso una conversione. Certo, tutto ciò che Rambaldo e Beatrice dicono non ci commuove, ma se la commedia-lirica non è sempre compiuta, non è detto però che la realtà delle vicende non si trasformi talora in poesia. Lieve e breve. La poesia. Ci pare che la lingua del «poema cavalleresco» dovrebbe essere, specie in quel tempo, più incerta e grezza nelle forme grammaticali e nelle desinenze, con qualche guazzuglio di voci toscane, siciliane e provenzali. Giacchè la finezza dei concetti non comporta ancora educazione forbitissima nella forma, nel secolo XII e XIII. Vedi Ruggerone da Palermo, Rinaldo di Aquino. Ma quel poetare sull'amore che fa Rambaldo è caratteristico e apre finemente una faccia del secolo tra cristiano e paganeggiante. Sarebbe stato meglio forse creare questo contrasto prospettando i due aspetti della poesia antica, cortigiana e popolare e mostrare più profondamente lo spirito di madonna «l'amanza» o cosa amata in cui si concentrava tutta la vita ideale del tempo. Insomma far vedere che «amore e cor gentil sono una cosa». Ma quello che ci offre Berrini, con tutta la consistenza poetico-ascetica del lavoro, è nobile e gli applausi assai caldi andarono anche a Betrone, un dicitore chiaro e conciso, ricco di sottili sfumature e fine nel comporre l'ardore del cavaliere di Vacqueiras. Maria Letizia Celli trovò belle figurazioni nei diversi stati di madonna Bice, e al primo atto trovò accenti soavi, al secondo irruenze piene di lussuria e al terzo lacrime umane di dolore. Il Paoli, il Crucciati, il De Benedetti, il Cialente e gli altri, sebbene in qualche momento trascinati al canto, pure si mostrarono in gesto sobrio e fusi nel movimento scenico.

Stasera «Sansone» di Bernstein.

v. t.

Fenice. Ieri ebbe luogo la serata patriottica con la proiezione della film eroica «Sulle vie della Vittoria». La rievocazione del trionfale viaggio del Re e della Regina e della principessa Jolanda attraverso la Venezia Giulia, per le città festanti, presso i confini consacrati dal nuovo rito, sul mare allietato da mille luci — è un vero capolavoro della cinematografia. Alla prima proiezione assisteva un largo stuolo di invitati, fra cui erano il sen. Mosconi, con donna Flora; il tenente generale Sanna, il tenente generale Castagnola con la sua signora ed una larga schiera di ufficiali del presidio. Suonava la musica della brigata Sassari.

La film patriottica costituisce un avvenimento per le emozioni che desta, facendoci assistere agli episodi più singolari della visita dei Reali nelle terre redente fino a Zara, ed è una buona azione, poichè — com'è noto — gli utili andranno a beneficio degli orfani di guerra dell'Ospizio marino di Val d'Oltra.

Oggi sullo schermo si proietterà il secondo episodio della film «L'eroica principessa Draga» dai titoli: «La parola d'ordine» e «Chi ha rubato?». Seguiranno alcuni numeri di varietà.

Fuori programma ed a richiesta generale, si proietterà la film comica «Ridolini droghiere». Le rappresentazioni principiano alle ore 18.

Nazionale. Numeroso pubblico alle rappresentazioni della film «Fiaccola umana», ovvero: «Il sacrificio di un'anima». Questa splendida cinematografia è stata molto ammirata per la sua trama avventurosa e passionale.

Nella varietà, addio dell'intero programma: «Jolanda Frascola», antipodista; «Miss Far», regina dell'aria e «Del Mastro», originale ciclista. Le rappresentazioni principiano alle 17.30.

Eden. Ieri sera venne rappresentata per la prima volta «La Cagnotte» (Il salvadanaio), vaudeville in 3 atti di G. Drovetti, musicato da Carosio. In un paesello di campagna, nelle vicinanze di Parigi, si è formata una società tra i notabili del luogo. Con i denari risparmiati durante l'annata, i soci decidono di fare una gita fino a Parigi, dove la vecchia Romilda (B. Tanzi) sorella di Cambourey (Dino Tanzi) presidente della società, deve recarsi segretamente da un agente di matrimoni per trovare marito. Della comitiva fanno parte anche Bianca (Nedda Ristori) figlia di Cambourey e il suo fidanzato Felice (E. Fantini). Giunti a Parigi, dopo aver incontrato un ladro che passando aveva gettato, senza che nessuno se ne accorgesse, un orologio nell'ombrello di Cambourey, si recano in una trattoria, dove s'incontrano con il figlio di uno di essi, studente d'agrimensura. Mangiato, non vogliono pagare il conto troppo alto, e viene chiesto l'intervento del commissario di pubblica sicurezza che, trovatili in possesso dell'orologio, li arresta. Durante il pranzo, Leonilda confessa al fratello la sua volontà di trovar marito e l'appuntamento in casa del mediatore. Per una combinazione scampano dalle mani della questura e vanno all'appuntamento, dove vengono presentati i candidati al matrimonio. Tra questi vi è un componente della comitiva, lo studente in agrimensura e il commissario della questura che li aveva poco prima arrestati. Dopo una breve scena di spiegazioni, il vaudeville termina col fidanzamento di Leonilda col commissario.

I tre atti furono seguiti fra continua ilarità dal pubblico che, divertito, applaudì lungamente tutti gli attori, chiamandoli più volte alla ribalta. Festeggiati furono particolarmente Nedda Ristori, i Tanzi, M. Mariani, R. Mariani, M. Molasso, P. Bertello, A. Morano, L. Secco e la prima ballerina R. Doria. L'orchestra diretta dal maestro Sillich, suonò inappuntabilmente. Dopo il vaudeville, venne eseguito il ballo mimico «Il the delle cinque», che fu pure applauditissimo.

Questa sera «La Cagnotte» e «Il the delle cinque» si ripetono.

Concerto Mattulich-Bainella. L'altra sera, il numeroso pubblico convenuto nella sala massima del Circolo Artistico, rivolse applausi vivi e continui alla gentile signora Bice Mattulich-Bainella, la quale, con eleganza di tocco, a volte robusto, a volte delicato e fluente, svolse un interessante programma, che comprendeva, fra altro, il noto «Impromptu» in do diesis min. di Chopin, un «notturno» di Scriabine, un brano dello Zanella, ecc. Rimarchevole soprattutto nella concertista il senso interpretativo esplicato nei brani di Federico Chopin; brani che, infatti, le procurarono i maggiori applausi degli intervenuti.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Dinanzi a foltissimo pubblico si iniziarono ieri le rappresentazioni del capolavoro «L'ira», interpretato da Francesca Bertini e Gustavo Serena. Incensare questi due grandi artisti è superfluo; tutta Trieste conosce il loro valore e sa apprezzare la loro arte impareggiabile. Oggi si iniziano le repliche dalle 17 alle 22.30.

Al Modernissimo ultimi giorni del «Lavoro» terzo episodio, «L'inno al lavoro» e «Giustizia». Principia alle 17.30; ultima alle 22.30.

Prossimamente l'ultimo episodio: «Pax in Labore».

«Tua per la vita» trionfa al Novo Cine. Questo bellissimo e passionale dramma piacque immensamente a tutto il pubblico accorso ieri. Oggi si replica. L'interpretazione è della divina Italia Almirante Manzini.

Principia alle 16.30; ultima alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «Sansone», 4 atti di E. Bernstein.

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'eroica principessa Draga» (II episodio).

Teatro Nazionale. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La fiaccola umana».

Teatro Eden. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «La cagnotte», 3 atti di G. Drovetti; «Il thè delle cinque», ballo.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «L'ira», con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (III episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine, (Viale XX Settembre 37). «Tua per la vita», con Italia Almirante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 3. Capi stiva 37. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 67. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 83. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 189, 140, 148, 164, 163, 151, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 65 (L) 163 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

DATE RETTA A CIÒ CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benèfici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con l'IDROLITINA invece si compone un'acqua dalla Scienza **debitamente dosata** e atta a combattere le sofferenze degli **urecimi, artritici, gottosi, diabetici,** ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI
già Direttore di Chimica farmaceutica e tossicologica
della R. Università di Bologna.

L'Idrolitina è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

LICEO

La licenza liceale apre la porta di tutte le facoltà universitarie. Essa è necessaria a tutti coloro che aspirano a libere professioni, ad alti impieghi e posti direttivi.
Tutti possono prepararsi agli esami presso le pubbliche scuole, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni. Domandate subito il programma, maggio 1922, gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione, facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.
Distintivo a tutti gli iscritti
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Migliorate il vostro avvenire!

Nel chiedere in farmacia
seidlitz "Moll,,
Purga spumante
Ottimo rinfrescante!
osservate la fascetta-controllo

Salone Parigino di Busti
Unico Premiato per la Creazione e Confezione di Busti
FONDATO NELL'ANNO 1900
Salone: Via Sanità 16
Negozio: Via S. Nicolò 19
Maison ELV. MINZI

Contro le torture dei mali ai piedi usate il PEDE-SALUS

— Ecco un podista che deve la sua vittoria all'uso del PEDE-SALUS.

I Sali **PEDE-SALUS** sono di origine naturale. Un bagno ai piedi di **PEDE-SALUS** da un grande ed immediato sollievo. Scompaiono per incanto i bruciori, le gonfiezze nonchè le contusioni ed ammaccature prodotte da scarpe strette e da marcie prolungate. Viene eliminato completamente il cattivo odore del sudore.

Garanzia assoluta di successo

Scatola L. 5.50. Richiederlo nelle buone Farmacie, Profumerie e Drogherie. Il **Laboratorio VARICOSAN - Milano (18) Via Felice Casati 8** spedisce franco di porto un campione di prova a chi rimette L. 2.—.
Gratis si spedisce l'Opuscolo N. 6 «**La salute dei piedi**».

LO SCIROPPO CASTALDINI È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico in tutte le farmacie

ANTICELTICO TORRESI

DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, in ogni stagione, sostituisce con sicura efficacia le dolorose iniezioni ipodermiche, infonde nuovo vigore e benessere, prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del Calomelano, e 914. Cura in

— 30 — giorni la SIFILIDE

e sue conseguenze. Premiato con Medaglia d'oro Esposizione Igiene, Roma 1912 - Parigi 1906. — Un flacone L. 11.20, per posta agg. L. 5.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 43.80, se in pillole L. 31 franco. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. **Dott. G. TORRESI - Premiata Farmacia,** Via Magenta 29, Roma (21).

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Cattolica Spiaggia Adriatica
Preferita per bagni e cura del sole
VILLA ADRIATICA e VILLA TERESA
(Hotel di I.o ordine)
in prima fila, con ampia terrazza a mare e vasto giardino
Aperto dal 1.o giugno al 30 settembre
Proprietario: L. BELEMMI

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio
Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore-Direttore EGISTO PEREZ

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIÙ EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
da GENOVA
21 giugno, «RE D'ITALIA» (*).
1 luglio, «TOMASO DI SAVOIA».
22 agosto, piroscafo a destinarsi.
*) Da Napoli il giorno dopo.

NORD AMERICA
Da Genova — da Napoli
19 giugno — 20 giugno — «Conte Rosso»
25 luglio — 26 luglio — «Conte Rosso»
29 agosto — 30 agosto — «Conte Rosso»

Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

3 PAROLE:
CAFFE'
SPECIALITA'
HAUSBRANDT

BENZINA L. 47.— la latta
TANI v. Foscolo 32 Tel. 44-28

UN Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMENTE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia 14
Deposito per la Venezia Giulia:
Istituto farmacoterapico triestino

BIANCO ISOLABELLA
E' IL MIGLIOR VERMOUT
Agente gen. per la Venezia Giulia e Fiume S. Clai - Pola

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERA fina con ottimi attestati per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 59845 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici per distinte famiglie; scelto personale per alberghi, restaurants, bars, hotels, trattorie Trieste e fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 59643 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie friulane, cameriere, cuoche, fattorini, magazzinieri offre. Valdirivo 23. 53822 A

DOMESTICA con buoni attestati, cucinare, offresi a famiglia. Richiederla ufficio, Via Torrebianca 21, I. 150 A

DONNA allatterebbe bambino a ore. S. Marco 33 IV, porta 57. 53704 A

RAGAZZA sana per famiglia dalle ore 8 fino alle 12 offresi. Rivolgersi Appalto Via Cesare Battisti 10. 53672 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere finite, personale di servizio, cercansi per Trieste e fuori. Rivolgersi: Ufficio, Via Torrebianca 21, I. p. 440 B

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere per famiglie private; domestiche, cameriere per Padova, Roma, Bari, Treviso, Ravenna cerca subito «Provveditoro» S. Lazzaro 23. 59847 B

BONNE tedesca broebeliana, sappia cucire, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi mattina cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 12676 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, in più domestica per trattoria, cerco. Via Malcanton 15, Trattoria. 53700 B

CAMERIERA con buoni attestati, sappia anche rammendare bene oppure prestaservizi con buoni certificati fino mezzogiorno cercasi. Via San Nicolò 11, terzo. 12765 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche per Trieste e fuori cerco. Valdirivo 23. 53822 B

DOMESTICA brava ottima paga cercasi. Cavana 12, II. 53738 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Buona paga. Galileo 16, II, porta 11. 59817 B

DOMESTICA con attestati cercano marito, moglie soli, buona paga, buon vitto, poco lavoro. Bachi 4, quinto, destra. 59907 B

DOMESTICA cerco; presentarsi con attestati Pietro Nobile 2, quarto. Bresciani. 53786 B

DOMESTICA seria tutto fare urge piccola famiglia. Battisti 27, I. 59895 B

DOMESTICA forte, capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53874 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Gelsi 3, I. 53856 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi., Via Slataper 2, III, ex via Boschetto. 53746 B

Gli splendidi benefici del "Proton"

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo

Con ritardo sì, ma con molta soddisfazione, le partecipo gli splendidi benefici ottenuti dalla cura del "Proton".

Quella debolezza generale che m'invadeva da parecchi anni è del tutto scomparsa. Il sistema nervoso ch'era molto indebolito si è fortificato, non ho più quei capogiri, quella rilassatezza di memoria ch'era causa di lagnanze da parte dei miei superiori per molte cose che dimenticavo. Per la mia vita di ufficio, è stato davvero un aiuto, poichè adesso non mi stanco più, non ho più quella sonnolenza di prima, mangio con molto appetito e digerisco bene.

Le sono molto riconoscente poichè, grazie al suo prezioso "Proton" mi sento rinvigorito ed ho acquistato una salute nuova.

Molti amici che consigliai loro di prendere tale farmaco, mi dicono che ha fatto loro molto bene e ne sono contenti.

Ringraziandola infinitamente le invio i più distinti saluti. Suo devotissimo.

ANCONA ESTER
Carabiniere Reale Ufficio Amministrazione Legione Territoriale CC. RR.
FRASCATI (ROMA)

N. 23

Mobili e Tappezzerie acquistando nel Deposito Ermanno Brod Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene GRANDE RISPARMIO

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a ore, oppure intera giornata. Petronio 12. 53656 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 53864 B

PRESTASERVIZI dalle 6-4 pom. cercasi. Via Mazzini 46, III. 53848 B

RAGAZZA per servizi cercasi. Torre Bianca 21, III destra. 53802 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II sinistra. 53672 B

RAGAZZA di buoni costumi per tutti lavori di trattoria cercasi. Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 53662 B

RAGAZZETTA sedicenne, possibilmente istriana, buone referenze cercasi. Udine 12, III. 53732 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio bambine, cercasi per pomeriggio. Kandler 9, porta 6. 53232 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. COMPAGNIA Navigazione, Agenzia marittima, offresi esperto ramo, conoscitore lingue, corrispondente inglese. Scrivere «Resided abroad» Piccolo. 59445 C

CASSIERA lunga pratica farmacia offresi anche soltanto per lavoratorio. Scrivere «Capace» al Piccolo. 53754 C

CONTABILE perfetto, bilancista, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, serie referenze con cauzione offresi. «Esperto». 53740 C

CORRISPONDENTE-contabile italiano, tedesco, vent'anni, pratica commerciale, ottimi certificati offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 53724 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, lavoratore indipendente, praticissimo commercio importazione esportazione, profondo conoscitore principali mercati esteri, vari rami, referenze primordine offresi seria ditta Trieste o fuori. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 53692 C

ISTITUTRICE diplomata, conoscenza lingue, musica, cerca occupazione presso buona famiglia, anche quale governante bambini. Richiederla: Ufficio, Torrebianca 21. 190 C

MAESTRO insegnante di taglio geometrico desidera posto tagliatore in Trieste. Offerta sub «Veltri» Piccolo. 59839 C

ODONTITECNICO perfetto, lunga pratica gabinetto, primarie referenze, cerca posto. Gentili offerte «Dentista» Piccolo. 59517 C

OPERAIO robusto onestissimo offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 53674 C

PENSIONATO cerca posto magazziniere, esattore, uomo di fiducia od altro, per migliorare attuale occupazione. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 53372 C

PERSONA distinta, media età, bravissima massaia, laboriosa, fidata, lunga pratica, ottime referenze, parla 3 lingue, offresi quale direttrice casa o governante presso distinta famiglia o persona sola per Trieste e fuori. Sub «Good-luch» Piccolo. 53710 C

REGALO cinquecento lire procurandomi qualsiasi impiego, qualunque ufficio o magazzino. Offerte «Colto» Piccolo. 53670

SIGNORINA 29enne, praticissima offresi cassiera-impiegata, qualsiasi ramo. Scrivere sub «Volontà» al Piccolo. 53756 C

SIGNORINA ottime referenze offresi qualunque ramo venditrice lunga pratica, venditrice pasticceria. Offerte «Angeli» Piccolo. 59805 C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 25, prezzi mitissimi, anche a domicilio. 121633 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere; lavoro perfetto, garantito. Rivolgersi o scrivere: Desmann, Settefontane 46, I. 56835 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. Via G. Boccaccio 3, porta4. 59837 CC

CRESIMA. Modista confeziona cappelli tull, organdis, qualsiasi forma, lire 10. Via Olmo 6, III, porta 5. 53736 CC

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus (ex Acque) 14, porta 18. 58943 CC

FALEGNAME parchettista, con propri ordigni, eseguisce qualunque lavoro. Recapito: Via Valdirivo 7, pianoterra. 53800 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 59073 CC

OFFICINA meccanica Francesco Kampfe, Trieste, Scorcola - S. Pietro 10 (Roiano), telefono 2871. Assume lavori meccanica, precisione; riparazione motori e macchine qualsiasi sistema; specialità motori Diesel; ruote dentate d'ogni specie; dispone torni e fresatrice, massima precisione. Il lavoro eseguiscesi con la massima cura, sollecitudine e prezzi miti. 121887 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 57467 CC

RIPARANSI calze di seta. Via Bonomo 11, porta 2. 53772 CC

RIPARANSI calze di seta. Via S. Lucia 6, V, Vidali. 53774 CC

RICAMATRICE assume lavori di ricamo a mano, iniziali ed altri lavori di qualsiasi genere, prezzi convenientissimi. Via Sanità 17, piano IV. 12765 CC

SARTA bambini, adulti, anche rimodernare, offresi. Via Ferriera 31, V, porta 13. 53664 CC

SARTA abile, ottimo taglio, assume qualsiasi modello rimodernatura signora, bambini, dietro figurino. 12679 CC

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V, p. 24. 12753 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; confeziona, casi urgenti, 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 53818 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 53794 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi per lavori, riparazioni a doimicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris, Piccolomini 2. 56545 CC

TOSATORE cani offresi. Paolo Diacono N. 6, II. Vranich. 53828 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

FOTO Ideale cerca prontamente diversi ritoccatori, copisti. Centrale, Madonnina n. 9. 53810 D

GARZONA apprendista cercasi; negozio fiori, via Dante Alighieri 3. 53718 D

GIOVANI due cerco, uno praticante macelleria, uno commestibili. Indirizzo Piccolo. 53652 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi prontamente. Rivolgersi Sartoria E. Sicorti, via S. Nicolò. 53852 D

MAGAZZINIERE molto abile cerca stabilimento industriale. Offerte dettagliate in iscritto Casella 277 1126 D

MEZZA lavorante gilettante e garzona da uomo cerco. Coroneo 13, I. 53780 D

MURATORE per riparazione pozzo e pavimento cercasi. Indirizzo Piccolo. 53624 D

RAGAZZA per portare latte a domicilio cercasi. Latteria, via Rossetti 8 (dalle 11-13). 59815 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio cercasi. Arcata 13, cappelleria. 53732 D

RAGAZZO falegname cerco. Via Lazzaretto vecchio 45, latteria. 53862 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per aiuto cantina ed altri lavori. Via Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 53662 D

RICAMATRICE a macchina, provetta, cercasi. Cavana 12, negozio. 59863 D

SIGNORINA pratica banco Pasticceria Torinese cercasi. Corso 2. 53834 D

SIGNORINA che sappia tedesco, italiano e dattilografia, cercasi. Via Milano N. 2, magazzino Locasto. 59893 D

STIRATRICE abilissima cercasi per camicie colli; verrebbe bene pagata. Indirizzo al Piccolo 12682 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA, salotto, elegantemente ammobiliat., luce elettrica, ingresso libero su scale, cerca ufficiale superiore. Offerte «Treviso» al Piccolo 53654 E

CAMERA ammobiliata, centrale, cerca professore disposto 150 mensili ed eventuali gratuite ripetizioni preparazione esami persone famiglia purchè distintissime. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Professore». 53816 E

CAMERE due, letto, ammobiliate, ogni comfort eventualmente vitto, cerco presso persona dabbene, non mestierante. Offerte sub «Audace» al Piccolo. 59861 E

GIOVANE 28.enne, impiegato, cerca stanza modesta, pressi stazione centrale, anche 10 minuti distante. Indicare prezzo. Indirizzo al Piccolo. 59871 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi soli presso piccola famiglia. Offerte «Stella» Piccolo. 53782 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

BARCOLA: stanza ammobiliata Riviera, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53902 F

CAMERA con due letti affittasi. Corso Garibaldi 17, primo, 5. 53900 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 23, terzo. 59841 F

CAMERA bella, per coniugi o due amici, affittasi dal primo luglio; volendo comodo cucina. Rimtschnig, San Francesco 51, piano II. 59831 F

CAMERA ammobiliata due letti, senza cucina, affittasi. Maiolica 17, primo. 53766 F

CAMERA ammobiliata tre letti, volendo comodo cucina affittasi lire 150. Via S. Marco 17, terzo 59891 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53858 F

CAMERA ammobiliata con due letti, massima pulizia - Giacomo in monte 7, I, escluse donne. 59719 F

CAMERA elegante, eventualmente salotto affittasi a una, due persone distinte. Giustinelli 2 A, primo, sinistra. 12680 F

CAMERE due vuote, uso scrittoio, affittansi. Corso V. E. 21, sinistra. 53690 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente Felice Venezian 8, terzo. 53676 F

CAMERINO arioso affittasi, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 53730 F

CAMERINO massima pulizia, pressi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53804 F

CAMERINO con vitto affittasi a signoro stabile. Battisti 20, terzo, 20. 12677 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53702 F

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 53312 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due amici. Via Gelsi 5, mediatore. 59867 F

STANZA ammobiliata, vitto buonissimo affittasi prezzo modicissimo. Commerciale 9, I, sinistra. 59821 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi prontamente. Solitario 13, terzo, destra. 59811 F

STANZA ammobiliata un letto, altra due letti, luce, centro, subaffittansi, soltanto signori. Via Torre bianca 14, secondo. 53790 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, primo. 53768 F

STANZA vuota, interna, acqua, affittasi. - Via Fabbri 4, terzo, 15. 53750 F

STANZA ammobiliata, con piano, eventualmente vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia. XX Settembre 95, I, sinistra. 53728 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 53718 F

STANZA, camerino ammobiliati, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53784 F

STANZA bella affittasi vicino stazione centrale presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53678 F

STANZA con uno o due letti affittasi. Felice Venezian 21, primo. 53898 F

STANZA vuota, una, due persone affittasi, San Francesco. Indirizzo Piccolo. 53884 F

STANZA elegantemente ammobiliata, comodo cucina, Politeama, affittasi. Indirizzo Piccolo 53984 F

STANZA bene ammobiliata con due letti, persona sola, affittasi. Via Ginnastica 43, porta 15. 53820 F

STANZA affittasi prontamente. Via Cecilia N. 15, II, destra. 53878 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, affittasi. Olmo 4, I, sinistra. 53858 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi anche a signora. Rossetti 11, pianoterra. 53844 F

STANZA volendo salottino, luce, bagno, riscaldamento centrale, vicino Fiera Campionaria, affittasi distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 53892 F

STANZA grande, ammobiliata, e camerino ammobiliato affittansi, eventualmente vitto, a persone distinte. Via Maiolica 10, IV p., porta 33. 4300 F

STANZE due, ariose, affitto. Indirizzo al Piccolo. 53680 F

STANZE due, salottino, ammobiliati, eventualmente vitto, affittansi persone dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 53850 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III p. 59425 G

SIGNORA francese impartisce lezioni, Corso Garibaldi 17, I, 5. 53900 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino rinvenuto. Rivolgersi Paolo Diacono 6-II, Vranich. 53828 H

CATENELLA con ciondolo fotografie, smarrito. Trattandosi carissima memoria, pregasi onesto rinvenitore portarla, verso, mancia, via Giuliani 29-II, Rigo. 53716 H

DOMENICA mattina smarrito cane comune, caffè chiaro, muso nero, pelo lungo, coda ricciuta. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 53694 H

MANTELLO chiaro uomo: cocchiere che portò signore stazione centrale 9.30 domenica, conosciuto, favorisca consegnare mantello Hotel Metropol verso mancia. 59377 H

PANTALONE tagliato, noce, smarrito la settimana scorsa, mancia lire 50 riportandolo Carlini, Donota 1. 12675 H

SPILLA oro, smarrita pressi Roiano, via Boccaccio. Onesto rinvenitore è pregato portarla al Piccolo. Offresi mancia generosa. 59813 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, bagno, cucina, gas, moderno, tutto a mezzogiorno, posizione saluberrima, cedesi. Offerte sub «Tarvisium» al Piccolo. 9004 I

APPARTAMENTO bellissimo, arieggiato, comfort, stanza grandiosa, stanzetta, cucina, cantina, pigione minima, scambiasi con altro 2-3 stanze, condizioni favorevoli. Caprin, Cereria 10-V. 59707 I

CAMERA con bottega affittasi a coniugi soli. Affare ottimo. Indirizzo al Piccolo. 53886 I

FONDO con tettoia affittasi via Istria. Rivolgersi via Lodole 3. 53722 I

MAGAZZINI piccoli grandi, botteghe, negozi, ville, locali grandiosi per industria, caffetteria avviata, affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito caffè Chiozza. 53888 I

MAGAZZINO, luce elettrica, acqua, affittasi. Via Leo 15. 59111 I

QUARTIERE ammobiliato di camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 59829 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, via dei Fabbri, scambiasi con altro eguale, anche più piccolo. Offerte «Eugenia» al Piccolo. 53752 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Offerte «Prontamente» al Piccolo 53846 I

SCAMBIASI camera, cucina, acqua, centralissimo, senza affitto, per 2 camere, cucina, paraggi Giulia, Galilei, Acquedotto, indennizzo spese. Offerte «Centro» al Piccolo. 53904 I

SCAMBIEREBBESI abitazione Fiume: 5 stanze, bagno e accessori, con altra corrispondente anche più piccola, Trieste. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 53762 I

STANZA 2-3 ammobiliate, cucina, giardino, affittasi. S. Vito 6. 59833 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, ammobiliato, cercano in affitto distinti coniugi. Offerte «Maggiore» Piccolo. 220 L

APPARTAMENTO signorile villa oppure città, cercasi, compensando bene mediatore. Offrire sub «Serio negoziante» al Piccolo. 53726 L

APPARTAMENTO centrale, signorilmente ammobiliato, conforti moderni, massima pulizia, cercasi. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 53846 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Mario» Piccolo. 58295 L

CONIUGI cercano quartierino anche ammobiliato. Offerte «Soli» al Piccolo. 59373 L

MAGAZZINO anche interno, cercasi per manutenzione e deposito pressi via Valdirivo. Rivolgersi Valdirivo 17. 59889 L

QUARTIERE I o II piano, non lontano centro, camera, 1 stanzetta, acqua, luce, cucina, cercano coniugi soli verso rimborso spese. Offerte sub «Rimborso» al Piccolo. 59827 L

QUARTIERE occorrendomi mediatore cerco. Offerte «6000» al Piccolo. 53870 L

QUARTIERINO camera, cucina, cercasi pressi Navali, Montebello, Roiano. Offerte «Mario» al Piccolo. 59631 L

QUARTIERINO 2 stanze vuoto oppure ammobiliato cerco. Offerte «Buonarroti» Piccolo. 59799 L

VILLETTA vuota 3-6 stanze, periferia, comodità tram, o appartamento moderno, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12700 L

500 lire regalo mediatore procurami quartiere vuoto, 3 stanze, camerino, cucina. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 53684 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studi in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, faggio, frassino, produzione viennese. E' nel proprio interesse persuadersi. Deposito, via Milano 7, primo. 53706 M

ABITO organdis celeste, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59855 M

ARMADI, letti, lavamani, sgabelli, entrée lussuoso, bagno, scaldabagno, cucina, trumeau, specchio, lampadari, libri tedeschi, francesi, poltrone, quadri, buone grazie, sedie intagliate, mangano, cortinaggi 2 finestre, seta verde; oggetti artistici, vendonsi 16-18, via Milano 2-I. 53764 M

ARMADIO rouleau per ufficio, rovere massiccio, lucidato, chiusura centrale, sistema americano, lire 170, straoccasione, vendesi. Türk, via Rossini 20. 122049 M

ARMADIO, chiffonnier, attaccapanni, letto, susta, sgabello, specchio, vendo. Corso V. E. 28, IV. 53778 M

BARCA completa vendesi o scambiasi con bicicletta. Via Cattedrale 14-I. 53744 M

BICICLETTA vendesi occasione. Giulia 14-II, porta 12. 53633 M

BICICLETTA robusta vendo vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 53894 M

BICICLETTA Bianchi, corsa, una donna, vendo Via Tiziano 6-II. 53760 M

BICICLETTA nichelata, gomme piene, vendesi. Caffè XXX Ottobre. 53748 M

BORSETTA grande, scatola sigarette argento, vendo occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 53636 M

CALESSINO con folo pelle, birocciño leggero, vendonsi prezzo occasione. Latteria Passo Goldoni. 59881 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucidata splendidamente, appena giunta da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1117 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, moderna, lavamano, marmi rosa, ottoni, suste damascate, 1600, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 510 M

CAMERA da pranzo in noce americana lire 2200, lavoro solido, rara occasione, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 59633 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lavoro solido, lire 1400, prezzo d'occasione, vendesi. Magazzino via Udine 25. 59635 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmi neri, vendesi occasione. Via A. Manzoni 20-III, porta 14. 59869 M

CAMERA matrimoniale bellissima, con lavamano, specchio, lire 650; elegante cucina, vendonsi rara occasione. Gatteri 44, porta 7. 53753 M

CAMERA matrimoniale bellissima, massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 53738 M

CAMERA letto nuova, psiche, cristalli, vendo occasione 1500. Fonderia 12-I, destra. 53852 M

CAMERE matrimoniali: rovere massiccio, ottima, 3 specchi molati, prezzo reclame, lire 1350; ciliegio, frassino, rovere, lucidatissime, specchi fino terra, lire 2200. Türk, Rossini 20. 122049 M

CANE caccia Setter, originale ammaestrato, età 1 anno, vendesi causa partenza. Via Genova 5, magazzino. 51351 M

CALZONI crema, uomo, nuovi, stoffa finissima inglese, lire 90; un paio scarpe bianche camoscio, per uomo, lire 70, vendo occasione. Gasparo Gozzi 3, porta 13. 53666 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1123 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1115 M

CUCINA lussuosa, altra più semplice, vendonsi prezzo bassissimo. Via Ferriera 5, pt. 53714 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendo. Rivolgersi Molin vento 5, liquoreria. 53814 M

GOLF bianco di seta a maglia, quasi nuovo, lire 200 vendesi. Giuseppe Vidali n. 10, p. 6, dalle 11 alle 13. 53890 M

GRAMMOFONO bellissimo a cassa armonica, dischi, vendo prezzo di regalo. Palestrina 5-II, destra. 53890 M

LASTRA marmo per banco, circa m. 3X0.65X0.20; 1 bilancia decimale, portata chg. 250; casse e tela da imballaggio, vendo. Indirizzo Piccolo. 12763 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 53882 M

LETTI in ferro, tavolini, sedie, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 53742 M

MACCHINA cucire famiglia, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Donota 84. 53866 M

MACCHINA Singer lire 230, lavamano due posti, con servizio, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2-I, destra. 53338 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Riborgo 27-I. 53836 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendo. Fabio Filzi 15. 1116 M

OCCASIONE: causa mancata cresima vendonsi 2 cappellini bianchi. Via Nobile 6-IV. 59835 M

OCCASIONE vendonsi camerino bagno completo, lampade per gas e luce elettrica, grammofono Pathè e armadietto con alcuni dischi. Indirizzo Piccolo. 53860 M

OROLOGIO 3 pesi, regolatore, garantito, vendesi occasione. Carducci 31, portineria. 59879 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo prezzi senza concorrenza: facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I (già via Milano 22). 59503 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO germanico, primaria fabbrica, nuovissimo, garanzia, vendesi, occasione. Giustinelli N. 1. 300 M

PIANINO incrociato, pianoforte piastra, tedeschi, anteguerra, vendonsi. Solitario 25-III. 53734 M

PIANINO Kochkorselt, sonoro, incrociato, perfettissimo, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

POMPA per vini vendesi Via Leo 15. 59113 M

POMPA con accessori per travaso vino vendesi Via Chiozza 17. 59849 M

SCRITTOIO magazzino vendo. Via Udine 20, porta 16, ore 3. 53770 M

SCARPE bianche scamosciate, uomo, n. 40, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59885 M

SOFA' e poltrone in ottimo stato, buona occasione, vendo dalle 10-11 e dalle 4-5. Machiavelli 9, porta 12. 59859 M

SPECCHIO molato grande vendesi. Tesa 54. 53854 M

STANZA letto, frassino, prezzo occasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1114 M

STANZA da letto lussuosa (pioppo) vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 59637 M

STANZA matrimoniale acero americano, frassino fiorato, rosa africano, finissime, vendonsi a prezzi ribassatissimi, senza concorrenza. Türk, Rossini 20, pregasi visitare per confrontare qualità. 122049 M

VALIGIA pelle, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59887 M

VESTITI in seta per signorine, occasione, vendo. Via Pasquale Revoltella 24, porta 11. 59853 M

VESTITO elegante seta, chiaro, con cappello finissimo, adatto per signorina, tutto nuovo, vendo per 200 lire. R. Timeus (ex Acque) 16, p. 15. 53682 M

VETRINA nuova cucina, carrozzella per gemelli, nuovissima, vendo causa partenza. Machiavelli 9-IV, porta 15. 53688 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi, casseforti, macchine da cucire, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12764 N

BANCO per pasta, cassetti con vetri, acquisto subito. Indirizzo al Piccolo. 53652 N

BAULE in buonissime condizioni, possibilmente in cuoio, dimensioni regolari, acquisterei. Offerte «Occasione» al Piccolo. 53712 N

CERCO mobili stanza pranzo e salotto, usati, solo se moderni ed ottimo stato. Offerte con prezzi «Mobili» al Piccolo. 12631 N

DANARO giornalmente può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentations 67, Nice (Francia). 6543 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivanti dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 59501 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. Rottami ghisa, ferro, vendonsi piroscafo «Francesco Ciampa», diga Puntofranco vecchio (dal molo Audace). 12762 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 58479 O

A. PARTITA calzature uomo donna, colorate, nere, dell'Austria, anche singole paia, vendo prezzi occasione. Rivolgersi Giulio Napolitan, via Udine 10, magazzino. 53626 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 59819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni orologeria. Chiarelli, Tintore 2, tel. 9-37. 1048 O

BOTTIGLIE usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen, Via Pane 2. 969 O

CAPPELLI guarniti, da signora; cappelli cresima, forme paglia, fusti, stoffe e trecce paglia, tuue, malines, pizzi, velette, fiori, sparterie, il tutto alta novità, prezzi concorrenza, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 59405 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molti sui libri, ecc., vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali di capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA stagione calda si avvicina e con essa appariranno le malattie proprie dell'estate. Le diaree degli adulti e dei bambini, tanto pericolose specie per quest'ultimi. Il rimedio migliore, il più efficace, è la «Pozione di bismuto», preparata in due tipi (per adulti e per bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'«Acqua antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

OFFRESI pietra di taglio bianca e colorita, I qualità per esportazione, cave Istria. Senza concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 53892 O

PARTITA preparati farmaceutici vendo. Offerte «Bayer» al Piccolo. 53820 O

RASOI veri Solingen, merce anteguerra, cambierei con saponi profumati oppure pietrine focaie. Piovan, Pola, piazza Verdi. 122067 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VINO bianco, ettolitri 300, lire 170; vino nero, finissimo, lire 180, ettolitri 300, vendonsi anche piccole partite. Rivolgersi: D. Cociancich, Cittanova. 122056 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI, piazzisti, a sola provvigione, cerca studio industriale commerciale, Via Trento 18. 53384 P

GIOVANE viaggiatore provincia, disposto viaggiare compagnia motocarrozzetta dividendo spese vive, cercasi. Scrivere «Motociclista» al Piccolo. 53880 P

IMPORTANTE casa servizi commerciali, cerca persona seriissima, preferibilmente ramo assicurazioni, per affidare propria rappresentanza. Offerte specificate: «Fides» Piccolo. 53796 P

PIAZZISTA alimentari, offresi. Primarie referenze. Scrivere «Quarantenne» Piccolo. 59447 P

PROVETTO ispettore, produttore assicurazioni vita ed altri rami, praticissimo ambiente ed altrove, assumerebbe impegno organizzazione produzione zona, presso primaria compagnia, contratto esperimento 3 mesi stipendio, diaria, abbonamento ferroviario, provvigioni. Offerte sub «Ispettore» al Piccolo. 53876 P

RAPPRESENTANZA importante cerco, dispongo referenze primissime, bancarie, commerciali. Tullio Dian, S. Stefano, Venezia. 6549 P

RAPPRESENTANZA importante cerco, dispongo referenze primissime, bancarie, commerciali. Tullio Dian, S. Stefano, Venezia. 6549 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA-guzzo, leggero, vela, flocco, 4 remi, maschette, quasi nuovo, vendesi, lire 900. Indirizzo Piccolo. 59875 Q

CAMIONS (100) «Fiat» 18 P, rimessi a nuovo, vendonsi. Offerte: Muttini, Via Cavana 13. 58599 Q

LANCIA corsa, 35 HP, 17 miglia, noleggiasi o vendesi. Gelsi 5, Pascutti. 12705 Q

MOTO «Excelsior», pezzi ricambio, esclusiva Ferlnga e C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTO «Tor», americana, 5-7 HP, occasione, buone condizioni; «Merchel», 5-7 HP. Visitare Garage Narducci, S. Giorgio Nogaro. 1153 Q

MOTOCICLETTA «Indian», perfetto stato, occasione, 3000. Roiano, fabbrica Kücher, dirimpetto gasometro. 53570 Q

MOTOCICLETTE due, 3.50 HP, occasionissima, vendonsi. Settefontane 22. 59561 Q

MOTORINO 110 volts, 1/7 HP, vendo, occasione. Udine 4, I, destra. 53358 Q

MOTOSCAFO 520×150, quattro tempi, 14-16 HP, due cilindri, vendesi. Alfieri 13, macelleria. 59433 Q

MOTOCARROZZELLA noleggiasi, qualsiasi destinazione, lire 1.10 il chilometro. Coroneo 39. 53500 Q

OCCASIONE cresime noleggiamo automobili dodici posti, prezzi vantaggiosissimi. Via Stuparich N. 4, telefonare: 2933 bis. 53300 Q

VULCANIZZAZIONE gomme, officina riparazioni, prezzi convenienti. Chivilò, Massimo d'Azeglio 8. 59695 Q

15 Ter o 18 P, cercasi d'occasione. Nicolò Frausin, Muggia 307. 59555 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

LOCALE adatto latteria ed altro ottima posizione, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 53788 R

OFFICINA da fabbro edile, vastissima, affittasi per lire 35 giornaliere, o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53658 R

PERSONA disponga 50.000 lire, per lavoro serio in partecipazione forte beneficio, articolo unico, massima serietà e garanzia. Offerte «Macchina 350» Piccolo. 53686 R

PISTORIA, forno, consumo tre quintali giornalieri farina, vendesi, 35.000 trattabili. Scarpa, Vasari 14 [illegible]

PRESTITO 2500, interesse 10%, restituibili [illegible] cercasi. Offerte subito «Impiegato» Piccolo [illegible]

SOCIO con capitale di circa 100.000 lire azienda in tessuti bene avviata. Offerte «Lucrosa» Piccolo. [illegible]

SOVVENZIONI su merci, breve scadenza, [illegible] ta parte valore, accordansi celerità, discrezione. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SPACCIO vini, con decreto, cercasi. Boccaccio [illegible] mezzanino, 2-4. [illegible]

SPACCIO vini, compreso magazzino, bene avviato, vendesi causa immediata partenza. [illegible] rizzo Piccolo. [illegible]

TRATTORIA con decreto e cantina, vendesi subito. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASETTA città, 4 quartieri, vendesi, 22.000 [illegible] ducci 28, Kremser. [illegible]

STABILE centro, 85.000, vendesi, rende 11% [illegible] volgersi: Banco Caffè Miramar. [illegible]

VILLETTA al Lido, costruzione legno (Fiera campionaria Vienna), completamente arredata, giardino ecc., vendesi, prezzo d'occasione lire 65.000, oppure affittasi, lire 1500 mensili. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

MARE, Riccione. Hotel Pensione Savioli, [illegible] tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. [illegible]

PORTOROSE: «Hotel Antico», stanza, pensione, bagni, tassa lire 25. Rivolgersi: Areficeria [illegible] Ponte Fabra. [illegible]

PORTOROSE. Pensione-Hotel Venezia, posizione centrica, luce elettrica, prezzi miti. [illegible]

VILLEGGIATURA. S. Daniele in Carso. [illegible] rante Staro, presso stazione, affittansi [illegible] con 2 letti. [illegible]

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFETTO M. T. Sarò pure oggi presente [illegible] dirizzo indicato. Mi può parlare nel modo [illegible] lito. [illegible]

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, più [illegible] fatti patologici che diventano sempre più [illegible] da che fu trovato il rimedio contro [illegible] Questo è il fosforo. Il miglior modo per [illegible] dere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. [illegible]

G. Z. Corrisponderebbe vostra inserzione, [illegible] istruzioni; scrivete mio nome cognome [illegible] centrale. [illegible]

GIOVANE ufficiale sposerebbe signorina [illegible] adeguata dote. Offerte «Ufficiale» Piccolo. [illegible]

GIOVANE serio, privo conoscenze, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Anonime escluse. Offerte «Parigi 5» Piccolo. [illegible]

NADA. Mi chiami oggi, all'ora indicata. [illegible]

NAZIONALE. Tua interpretazione erronea. [illegible] dernissimo. Grazie, ricambio saluti. [illegible]

QUANDO si è giunti al 40.o anno di età, [illegible] stre arterie cominciano di solito, più o meno, per legge di natura, a calcificarsi. In tal caso cominciate a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, il [illegible] senso di formicolio ecc. In questi casi il miglior rimedio è rappresentato dalla «Iodoparillina» tollerata da tutti, anche dagli stomachi più deboli. Un rimedio comodo e buono che da le preferenze del miglior successo. Esso viene preparato nella farmacia R. Godina, San Giacomo, Trieste. [illegible]

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne ecc., che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifelidica» che si prepara nella farmacia R. Godina, S. Giacomo», Trieste. [illegible]

A distanza di soli 20 mesi volò al cielo, per raggiungere la madre, il nostro caro angioletto

IOLANDA FLOTTA

di mesi 20, lasciando il desolato padre **MARIO** nel dolore.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 6 di Via Media.

Trieste, 5 giugno 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Confortato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spirava dopo breve malattia, nelle prime ore di stamane

Gaetano Mithieli

Ragioniere comunale, d'anni 63

L'addolorata moglie BORTOLA nata BENEDETTI, i figli VITTORIO, SILVIA, MARIA e LEONILDA, il fratello ANGELO, la nuora ANNA nata RIOSA, il genero RENATO PETRONIO e gli altri parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 17.30.

Pirano, 5 giugno 1922.

Nelle ore pomeridiane di ieri, spirava, confortata dall'affetto dei suoi cari,

ANNA SUMICH

d'anni 23

Gli addolorati genitori **GIOVANNI** e **ANNA**, i fratelli **ANTONIO, LIUBIMIRO** (assente), **FORTUNATO** (assente), **EMILIO** (assente), le sorelle **REGINA** e **DOBRILLA,** le cognate ed i nipotini, danno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno martedì 6 corr., ad ore 16.30, partendo il mesto convoglio della casa N. 31 di via dell'Istituto.

Trieste, 5 giugno 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

ADALBERTO VIRANT

Impiegato al Consolato Americano

La desolata consorte, in unione ai figlioletti e agli altri congiunti, partecipa la irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti presenti ed assenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Piazza Leonardo da Vinci N. 1.

Trieste, 5 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

All'Eccellentissimo signor **Rabbino Maggiore dott. Zoller,** alla **rappresentanza della Comunità israelitica,** ai sig. **capi, impiegati** ed **impiegate** delle Spettabili **Compagnia Assicurazioni Generali** e **Riunione Adriatica di Sicurtà,** alla Spettabile **Direzione** della **Società Operaia Triestina,** ed a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in vario modo il suo indimenticabile Capo

ANGELO LEVI

della Patria e della famiglia teneramente innamorato, la sottoscritta esprime, dal più profondo del cuore, i sensi di viva ed inalterabile riconoscenza.

Famiglia LEVI